IL POPOLO ROMANO

ANNO XX — Numero 104. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 14 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con vaglia diretto alla posta, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATE DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* - *Direttore e proprietario:* G. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Mercuriale* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 5 - di 150 L. 10 - in più da convenirsi. - Corso di ringraziamento di cinque linee L. 2.

In Francia L. 3 in linea. *Piccola Gronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, direzione, di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 3 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I nodi al pettine

I giornali militari *l'Esercito* e *l'Italia militare* ambedue una specie di comunicazione del Ministero della guerra, una di quelle Note minacciose, che vengono fuori ogni qualvolta si tratta di aumentare di alcuni milioni le spese militari. Riassumiamo quella dell'*Italia militare*, che è più precisa:

Ieri ed oggi si tenne alla Consulta Consiglio dei ministri che si è prolungato per parecchie ore.

Argomenti principali furono due:

1° Le spese straordinarie militari. 2° I provvedimenti finanziari.

Sull'uno e sull'altro, a quanto si assicura, si sarebbe manifestata una profonda scissura fra vari ministri.

L'on. Pelloux, ministro della guerra, avrebbe insistito sulla necessità di mantenere in bilancio le spese straordinarie, che già egli aveva dichiarate indispensabili fino dal marzo 1891 e che ascenderebbero a circa 14 o 15 milioni.

Il Consiglio dei ministri avrebbe accettato in massima questi maggiori stanziamenti per il miglioramento del tesoro e delle finanze in presenza di fatte spese con altrettante economie colle parte ordinaria dello stesso bilancio della guerra.

Non sapremmo come e da quali capitoli gli onorevoli Luzzatti e Colombo vorrebbero trarre un'economia di 15 milioni in un bilancio che, nel corso di poco più di un anno, fu già diminuito di parecchi milioni, sul quale gravitano non meno di 20 milioni per l'arma dei carabinieri, e in un momento in cui il rincaro dei viveri e del prezzo dei grani obbliga l'amministrazione della guerra a porre in opera quanto più è possibile per non uscire sovverchiamente dai limiti del bilancio attuale.

D'altronde si vorrebbe far credere che i provvedimenti finanziari, i quali si risolveranno come sempre in nuovi aggravi pei contribuenti, siano imputabili principalmente alle eccessive spese militari, mentre appunto che sono effetto in parte di una situazione precedente ed in parte anche del sistema finanziario adottato dall'attuale gabinetto, coll'aver soldossato al bilancio ordinario le spese ferroviarie, coll'aver largheggiato nel concorso governativo di spese per le grandi città, nelle previsioni fallaci nei ritocchi delle imposte da cui si attendevano milioni e non si ebbero che meschini risultati.

La situazione è adunque abbastanza grave e non sarebbe improbabile che essa portasse ad una crisi, la quale non sorprenderebbe alcuno, poichè già da parecchio tempo se ne parla ed il pubblico vi è preparato.

Qualunque sia per essere la soluzione di questa crisi, speriamo bene che l'on. Pelloux saprà mantenersi fermo nel sostenere gli interessi dell'esercito e della difesa nazionale.

Non ci fermeremo su questo sistema d'indiscrezioni, grandio l'on. Pelloux, così docile nella Camera si da rimangiarsi soluta stante le sue stesse proposte, lasciando in asso la Commissione da lui accettata a propugnarle, trova resistenza nel Consiglio dei ministri, ricorre al mendato di portare le cose in piazza e far tirare un palo di colpi di cannone con polvere senza fumo! dai giornali militari per esercitare una pressione sui colleghi e sull'opinione pubblica.

Avremo lo stesso, quando si tratti di aumentare i due corpi d'esercito e noi ne sappiamo qualche cosa.

Ma veniamo alla questione. L'on. Pelloux, che fu assunto al portafoglio della guerra come ministro delle economie militari e di questo si fece forte nella Camera e nel paese, chiede ora 15 milioni di spese straordinarie e tratta da visionari i ministri del tesoro e delle finanze perchè si sono permessi, a quanto pare, di rispondergli che il trovi in tante economie sul suo bilancio ordinario.

L'on. ministro della guerra, invitato, risponde che non se ne può parlare, perchè il bilancio della guerra, nonostante i 5 milioni di maggiori spese, i congedamenti anticipati, le chiamate posticipate, e tutte le limature e risparmi fatte a destra e sinistra, non è più suscettibile di alcuna economia.

E siccome i ministri più influenti, a cominciare dal Presidente del Consiglio, sono d'avviso, ed hanno ragione, che il maggior danno che si possa fare all'esercito e quello di chiedere ai paese nuove tasse per le spese militari, l'on. Pelloux risponde, anche più conciato, che le deficienze del bilancio non provengono dalle spese militari, ma dagli sperperi del passato, dal voler far fronte alle fiorvite delle risorse del bilancio e finalmente dall'effimera politica degli attuali ministri finanziari, che ha dato i più meschini risultati.

Noi non contestiamo che la politica finanziaria dell'attuale Ministero, a base di espedienti e di economie che si sarebbero trovate in gran parte nei consuntivi, sia suscettibile di critica, ma il venir a dire, come fa il ministro della guerra, che le spese militari non abbiano pesato per nulla sulle attuali condizioni del bilancio, equivale a dire una solenne assurdità, che fa ridere tutti l'Europa!

A parte il blocco di crediti militari che fece votare l'on. Crispi e pei quali del resto ci siamo liquidata la rendita della Cassa pensioni, sta il fatto che ciò che pesa in misura sproporzionata alle risorse economiche del paese sul bilancio, sono le spese della guerra.

E se vi fu qualcuno che sbagliò o fince di sbagliare o di prolungato per parecchie ore.

Argomenti principali furono due:

1° Le spese straordinarie militari. 2° I provvedimenti finanziari.

Sull'uno e sull'altro, a quanto si assicura, si sarebbe manifestata una profonda scissura fra vari ministri.

L'on. Pelloux, ministro della guerra, avrebbe insistito sulla necessità di mantenere in bilancio le spese straordinarie, che già egli aveva dichiarate indispensabili fino dal marzo 1891 e che ascenderebbero a circa 14 o 15 milioni.

Il Consiglio dei ministri avrebbe accettato in massima questi maggiori stanziamenti per il miglioramento del tesoro e delle finanze in presenza di fatte spese con altrettante economie colle parte ordinaria dello stesso bilancio della guerra.

Non sapremmo come e da quali capitoli gli onorevoli Luzzatti e Colombo vorrebbero trarre un'economia di 15 milioni in un bilancio che, nel corso di poco più di un anno, fu già diminuito di parecchi milioni, sul quale gravitano non meno di 20 milioni per l'arma dei carabinieri, e in un momento in cui il rincaro dei viveri e del prezzo dei grani obbliga l'amministrazione della guerra a porre in opera quanto più è possibile per non uscire sovverchiamente dai limiti del bilancio attuale.

D'altronde si vorrebbe far credere che i provvedimenti finanziari, i quali si risolveranno come sempre in nuovi aggravi pei contribuenti, siano imputabili principalmente alle eccessive spese militari, mentre appunto che sono effetto in parte di una situazione precedente ed in parte anche del sistema finanziario adottato dall'attuale gabinetto, coll'aver soldossato al bilancio ordinario le spese ferroviarie, coll'aver largheggiato nel concorso governativo di spese per le grandi città, nelle previsioni fallaci nei ritocchi delle imposte da cui si attendevano milioni e non si ebbero che meschini risultati.

La situazione è adunque abbastanza grave e non sarebbe improbabile che essa portasse ad una crisi, la quale non sorprenderebbe alcuno, poichè già da parecchio tempo se ne parla ed il pubblico vi è preparato.

Qualunque sia per essere la soluzione di questa crisi, speriamo bene che l'on. Pelloux saprà mantenersi fermo nel sostenere gli interessi dell'esercito e della difesa nazionale.

Non ci fermeremo su questo sistema d'indiscrezioni, grandio l'on. Pelloux, così docile nella Camera si da rimangiarsi soluta stante le sue stesse proposte, lasciando in asso la Commissione da lui accettata a propugnarle, trova resistenza nel Consiglio dei ministri, ricorre al mendato di portare le cose in piazza e far tirare un palo di colpi di cannone con polvere senza fumo! dai giornali militari per esercitare una pressione sui colleghi e sull'opinione pubblica.

Avremo lo stesso, quando si tratti di aumentare i due corpi d'esercito e noi ne sappiamo qualche cosa.

Ma veniamo alla questione. L'on. Pelloux, che fu assunto al portafoglio della guerra come ministro delle economie militari e di questo si fece forte nella Camera e nel paese, chiede ora 15 milioni di spese straordinarie e tratta da visionari i ministri del tesoro e delle finanze perchè si sono permessi, a quanto pare, di rispondergli che il trovi in tante economie sul suo bilancio ordinario.

L'on. ministro della guerra, invitato, risponde che non se ne può parlare, perchè il bilancio della guerra, nonostante i 5 milioni di maggiori spese, i congedamenti anticipati, le chiamate posticipate, e tutte le limature e risparmi fatte a destra e sinistra, non è più suscettibile di alcuna economia.

E siccome i ministri più influenti, a cominciare dal Presidente del Consiglio, sono d'avviso, ed hanno ragione, che il maggior danno che si possa fare all'esercito e quello di chiedere ai paese nuove tasse per le spese militari, l'on. Pelloux risponde, anche più conciato, che le deficienze del bilancio non provengono dalle spese militari, ma dagli sperperi del passato, dal voler far fronte alle fiorvite delle risorse del bilancio e finalmente dall'effimera politica degli attuali ministri finanziari, che ha dato i più meschini risultati.

Noi non contestiamo che la politica finanziaria dell'attuale Ministero, a base di espedienti e di economie che si sarebbero trovate in gran parte nei consuntivi, sia suscettibile di critica, ma il venir a dire, come fa il ministro della guerra, che le spese militari non abbiano pesato per nulla sulle attuali condizioni del bilancio, equivale a dire una solenne assurdità, che fa ridere tutti l'Europa!

A parte il blocco di crediti militari che fece votare l'on. Crispi e pei quali del resto ci siamo liquidata la rendita della Cassa pensioni, sta il fatto che ciò che pesa in misura sproporzionata alle risorse economiche del paese sul bilancio, sono le spese della guerra.

E se vi fu qualcuno che sbagliò o fince di sbagliare o di prolungato per parecchie ore.

(Continua)

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 13, 2.30 pom. — Corre voce a Bucarest che il re Carlo abbia intenzione di abdicare in favore del principe Ferdinando, non appena questi abbia spostato la principessa Maria di Edimburgo.

(N) **Vienna**, 13, 2 pom. — La visita del Kedive a Costantinopoli è fissata al 15 maggio.

Egli porterà con sè il ministro Tigrane Pascià.

(N) **Londra**, 13, 2.45 pom. — Si ha da Filadelfia che le condizioni dell'accordo, adottate virtualmente in questa città per la pace del Mar di Behring, sono presso a poco equivalenti a quelle che avrebbero formato oggetto del *modus-vivendi* proposto di recente.

(N) **Londra**, 13, 2.20 pom. — Il ministro di Olanda, conte Bylandt, è gravemente ammalato.

(N) **Vienna**, 13, 6.35 pom. — L'ex Re Milano prenderà tra breve la suddittanza francese.

(S) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Il quarto Congresso internazionale ferroviario si riunirà qui nel mese di agosto venturo e le sue sedute durerauno otto giorni.

I lavori del Senato

I lavori legislativi del Senato durante i due periodi della prima sessione della XVII legislatura, cioè dall'11 dicembre 1890 al 30 giugno 1891 e dal 25 novembre 1891 al 9 aprile 1892, sono rappresentati da 211 disegni di legge che gli furono presentati e dei quali ne discusse ed approvò 204. Ne rimasero a discutere 5, il governo ne ritirò uno, e di un altro fu sospesa la discussione.

Le sedute pubbliche tenute dal Senato furono 201 e i Comitati segreti 2.

Nello stesso periodo di tempo il Senato approvò 9 primi del giorno e di 10 interpellanze annunziate, ne svolse 9; una fu ritirata.

Gli furono presentate 88 petizioni, delle quali 24 vennero trasmesse alle Commissioni e ogli effici centrali dei disegni di legge cui avevano attinenza; sopra 12 riferì la Commissione per le petizioni, e 12 rimasero pendenti.

Dato così il risultato quantitativo dei lavori della Camera vitalizia, daremo brevi cenni sulla parte qualitativa dei lavori stessi.

Le leggi che importarono una seria discussione e delle quali il Senato si occupò di proposito, introducendovi sostanziali emendamenti o rifacendole addirittura sono le seguenti:

1. Rito del procedimento sommario, a modificazione del codice di procedura penale.
2. Provvedimenti per gli infortuni sul lavoro.
3. Sull'avanzamento del regio esercito.
4. Provvedimenti per il contrabbando e la guardia di finanza.
5. Disposizioni preliminari sul riordinamento della circolazione.
6. Stato degli impiegati civili.
7. Interno agli alienati ed ai manicomi.
8. Per gli Istituti d'istruzione secondaria classica.
9. Espropriazioni per causa di pubblica utilità.
10. Modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito.
11. Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito.
12. Sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie.
13. Probiviri.
14. Provvedimenti per la gallerie fidecommissarie di Roma.
15. Sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria.
16. Sugli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza.
17. Sulla competenza dei conciliatori.

I progetti di legge ritirati o rimasti a discutere sono i seguenti:

a) Sui manicomi pubblici, privati e giudiziari. (Ritirato con decreto dell'8 marzo 1891).

b) Autorizzazione al Governo di provvedere con regolamento alla conservazione della laguna veneta.

(Sospesane la discussione con il ragnato ordine del giorno: « Il Senato invita il Governo a presentare nel più breve tempo possibile un disegno di legge per la conservazione della laguna veneta. »)

c) Modificazione dell'articolo 159 dell'ordinamento giudiziario (relativo ai discorsi inaugurali dell'anno giuridico).

(Ritirato all'Ufficio centrale per nuovo esame).

d) Legge consolare.

e) Sulla istituzione della Corte dei conti.

(Estrambi in stato di relazione).

f) Codice penale per il esercito.

(Allo studio presso la Commissione speciale).

g) Appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro.

(Allo studio presso l'Ufficio centrale).

Dopo ciò, pare a noi che non sia lecito lagnarsi della poca attività del Senato, per mettere in dubbio l'efficacia della sua funzione moderatrice nell'opera legislativa.

Alcune delle più importanti leggi organiche, enumerate sopra, furono ritratte dalle Commissioni senatorie ed il Senato le sanzionò primo colla sua approvazione; ad alcune altre, prima discusse ed approvate dalla Camera elettiva, portò emendamenti di sostanza e di forma, tali da migliorarle nel loro effetti giuridici e non perdette il tempo in chiacchere vane ed oziosi pettegolezzi.

Le rare interpellanze che svolse, avevano tutte o per la importanza degli argomenti trattati e per le dotte discussioni cui dettero occasione, un interesse vivo e vitale per il paese.

Se taglisse la scienza da banco talora le discussioni nell'aula di Palazzo Madama a prendere forma e andamento accademico, non ci pare che nessun altro consesso legislativo possa muoversi alla nostra Camera vitalizia.

La legge per Roma

I servizi accessori della beneficenza.

Speriamo quest'oggi di arrivare in fondo all'esame analitico della legge sulla beneficenza. E intanto cominciamo da una specie di rettifica circa le sale di maternità. Vi sono sotto questa denominazione, in tre punti più popolati, tre sale, dette di maternità, le quali sono destinate a ricevere ed accogliere le donne prossime al parto, non essendo sufficiente la sezione apposita, che serve pure di clinica al prof. Pasquali, dell'Ospedale di San Giovanni.

L'istituzione è, senza dubbio, come dicevamo ieri, delle più umanitarie, e che sia utile lo dimostra il fatto che la gente accorre di rifugio in queste sale ed obbero assistenza 1616 partorienti: ma a noi sembra che queste sale dovrebbero passare sotto il ramo ospitaliere, giacchè in fondo si tratta di un ricovero di donne che, per lo più, sono presentate e dei quali ne discusse ed approvò 204. Ne rimasero a discutere 5, il governo ne ritirò uno, e di un altro fu sospesa la discussione.

Le sedute pubbliche tenute dal Senato furono 201 e i Comitati segreti 2.

Nello stesso periodo di tempo il Senato approvò 9 primi del giorno e di 10 interpellanze annunziate, ne svolse 9; una fu ritirata.

Gli furono presentate 88 petizioni, delle quali 24 vennero trasmesse alle Commissioni e ogli effici centrali dei disegni di legge cui avevano attinenza; sopra 12 riferì la Commissione per le petizioni, e 12 rimasero pendenti.

Dato così il risultato quantitativo dei lavori della Camera vitalizia, daremo brevi cenni sulla parte qualitativa dei lavori stessi.

Le leggi che importarono una seria discussione e delle quali il Senato si occupò di proposito, introducendovi sostanziali emendamenti o rifacendole addirittura sono le seguenti:

1. Rito del procedimento sommario, a modificazione del codice di procedura penale.
2. Provvedimenti per gli infortuni sul lavoro.
3. Sull'avanzamento del regio esercito.
4. Provvedimenti per il contrabbando e la guardia di finanza.
5. Disposizioni preliminari sul riordinamento della circolazione.
6. Stato degli impiegati civili.
7. Interno agli alienati ed ai manicomi.
8. Per gli Istituti d'istruzione secondaria classica.

Nessuno sarà questa impressione più profondamente dell'uomo infermo, adriato sul seggiolone a rotelle; egli aggrottò le sopracciglia e un doloroso sospiro gli uscì dal petto.

— Ebbene, — proseguì la dotta fra famosa *Prunus Tribula* sono ancora nelle nuove zinole? ogli domandò ironicamente al nipote, nell'atto che toccava leggermente colle labbra la mano della sua giovane sposa. Le parole dello zio fecero scendere un'ombra sulla sua spaziosa e bianca fronte; ma subito scorso.

— Quei ragazzacci avranno così scaltri, da voler costruire niente meno che una casetina, e a tal uopo sembrava che venissero loro a taglio le mie magnifiche *Prunus*, egli disse con umore gaio. Per buona sorte essi furono appunto agguantati, quando si accingevano a impossessarsi dei più magnifico campione della mia pianta prediletta; il danno, in conclusione, è insignificante.

— E' niente affatto insignificante, ne anche avessero diretto un solo ramoscello, interruppe il maresciallo con veemenza. Qual birbacciuni banno una audacia, senza pari. Finchè io fui in piedi, nessuno si sarebbe attentato di toccare una sola foglia; questi sfrontati dovevano essere puniti, esemplarmente puniti... Ma il frustino doveva essere nelle mie mani...

— Confesso che dovrete non ora in altra modo allestire dall'idea di battere quei, maschinelli, gementi e urlanti il fanciullo era così pallido e esterrefatto che faceva pietà, disse il barone Mainau. Quale contrasto fra questa calma tanto straordinaria, dell'uomo, di solito così impetuoso; e lo sdegno trabocconte di suo sio!... Vivamente irritato il vecchio signore volse la testa verso il nipote, che tamburellava sui vetri.

— Il suo procedere è così conforme alle pietose inspirazioni dell'amanità che deve essere applaudito fortemente, da tutti i grossi compari, dai sarti, dai calzolai e via dicendo; presso di essi ti devi cattivare una immensa popolarità, per diventare semplicemente ridicolo davanti a quelli della tua condizione, soggiunse il maresciallo.

Il barone Mainau continuava a tamburellare sui vetri, ma il sangue gli rifluiva a ondate sul volto.

— Mio caro Raoni, allorchè poc'anzi ho assistito alla piacevolissima scena del cortile, mi è venuto con vero spavento il sospetto che possa proprio essere vero ciò che ci dice di te.

— E che cosa si dice ?

— Non adirarti, amico mio! rispose lo zio, come in atto di rabbonirlo. Ti curi meno del tuo decoro e ti avventuri a far ricadere su di te l'onta del ridicolo, se per riguardi di umanità hai lasciato sfuggire un famigerato e odioso delinquente.

Il ragabondo Heese, che da tanti anni aveva reso pericolosa la foresta di Schönwerth, protetto da una persona di alto affare, ha potuto svignarsela, quando finalmente i gendarmi si disponevano ad aggiungerlo.

Un sorriso sdegnoso si delineò sull volto di Mainau.

— Anche questo piccolo peccato è giunto alle tue orecchie ? egli disse. Bisogna tributare il dovuto omaggio all'ordito artificioso del ragnatelo; perocchè in qualunque parte l'infelice mosta vengano si incappare, essa tocca un filo avvilupperà per modo, da volervare un contraccolpo elettrico nel centro... Questo Heese, era veramente importuno; egli m'uccidevà i cervi sotto il naso, ma egli lo faceva per bisogno! Una volta le cose di certo sarebbero proceduto in altro modo. Allora i signori di Schönwerth avevano pieno diritto di condannare siffatti delinquenti alla morte ; e potevato anche fabbricarvi colla sua pelle dei guanti. Questa sensazione deve essere stata di una singolare efficacia! Avvolgere le dita nella pelle del mostro peccatore!

A queste ultime parole il maresciallo si volse, guardò fisamente il nipote, poi gli voltò con impazienza la spalle, battendo in cadenza colla grossolo centro il parecenaro di bronzo.

— La fatali idee moderne ci hanno strappato di mano tutte le prerogative — proseguì Mainau — e quello che ci fu dato, in vece, non lo voglio... Il furfante, che spoglia le botteghe del sarto e del calzolaio, è punito, come il mio delinquente, come il mio cacciatore di frodo; ma ciò non mi va, non mi può convenire, perchè, scusata la pena, non avendo più nulla da mangiare, e non sapendo dove dar del capo, torna a scorrazzare liberamente ne' miei boschi. Ecco perchè ho ponsato di mandare in America questi briccone. Così non mi potrà più cuocere.

Il seguito in quarta pagina

BANCHE E SOCIETÀ

La Società di Risanamento per Napoli.

Nel dare i risultati dell'Assemblea che si tenne a Napoli sugli ultimi dei mese passato, ci siamo riservati di riassumere i dati esposti con grande chiarezza e ordine nella relazione del comm. Giacomelli — Presidente e amministratore delegato della Società.

Non sappiamo se sia meglio concentrarsi, anche per risparmio di affitti e di personale, ma ci sembra che per indole d'istituto dovrebbero logicamente far parte del ramo ospitaliero.

Ogni lotto viene a costare circa 2 mila lire all'anno e non è una cifra indifferente. Si aggiunga che accoglie anche le donne che provengono dalla provincia, sicchè sarebbe giusto che la provincia desse il suo contributo.

Ed ora veniamo al capitolo spinoso dei medicinali e soccorsi a domicilio. Pei primi è stanziata la somma di 60 mila lire, più altre 5 o 10 mila pei malati dell'Ago Romano e pei secondi sono stanziate 10 mila lire.

Sappiamo che l'on. Ruspoli ha già fatto, mercè la vigilanza e il controllo fatti sui malati, una discreta economia in questi rami, giacchè gli abusi, come abbiamo accennato, erano veramente scandalosi.

Noi crediamo che la cura dei poveri a domicilio debba essere ridotta ai minimi termini. Quando una città è fornita di ospedali per tutte le malattie e questi ospedali, mediante la buona indicazione e una severa amministrazione, possono colle rendite proprie e col contributo del fondo di beneficenza provvedere e tutte le esigenze, la cura a domicilio e la somministrazione dei medicinali dobbono essere limitatissime.

Se si tratta di malattia un po' grave, il voler tenere il malato a casa rappresenta un danno economico, giacchè si deve attendere al malato non può lavorare e siccome la famiglia è povera questa sottrazione di lavoro ne rende più misere le condizioni, e poi non è possibile nella casa d'un povero operaio che il malato possa essere curato e assistito come all'ospedale.

La questione adunque si riduce a qualche mattia lieve o peggiorata che soltanto momentaneamente un po' di magnesia o qualche gramma di chinino presso a poco guariscono.

Ora, con 60 mila lire, c'è da fornire magnesia e chinino a tutti i poveri di Roma.

Ma la ragione dello sperpero e del commercio indebito che si fa dei medicinali proviene da un solo fatto, e cioè che invece di prendere questi medicinali pei poveri alla farmacie degli ospedali, che possono e debbono fornirli al prezzo di costo, si pigliano dai farmacisti, che le fanno pagare il 500 per 0/0 e prima anche il mille per 0/0 del vero costo.

Abbiamo visto delle note di somministrazione di chinino a 80 centesimi il gramma, che vuol dire 800 lire al chilo, mentre il chinino Dutour di prima qualità viene spedito in bocciglie a chilogrammi, le quali, a 16 lire il chilo, costa a 6 centesimi e mezzo il gramma.

Noi siamo assolutamente contrari al concetto che le farmacie degli ospedali possano, per qualunque pretesto, far concorrenza alle farmacie libere nel commercio coi privati; ma crediamo assoluto dovere della Congregazione di Carità l'obbligare tutte le istituzioni, dagli orfanotrofi ai ricoveri dei vecchi, dalle sale di maternità agli ospizi d'ogni genere di provvedersi dei medicinali occorrenti alle farmacie degli ospedali, le quali debbono fornirle al prezzo di costo con un lievissimo aumento per le avarie ecc.

Nessuna ragione al mondo vi può essere per giustificare una qualunque speculazione o guadagno delle farmacie degli ospedali sui medicinali occorrenti al povero e pagati dalla pubblica carità. Quell'utile o guadagno che le farmacie fanno sui medicinali ai poveri ed ai malati ricoverati in nome della carità che potrebbe essere estesa ai altri sofferenti.

Ed è tanto meno giustificabile che i medicinali per gl'istituti di beneficenza e pei malati a domicilio siano presi alle farmacie libere, quando si ha la comodità di prenderli alle farmacie degli ospedali, risparmiando il 500 per 0/0 e colla garanzia poiche si avranno medicinali genuini.

Su questo capitolo adunque la spesa si può ridurre, a meno che non si abbia paura *per ragioni elettorali* della lega dei farmacisti, a 20 mila lire e fare in servizio anche migliore di quello fatto finora.

Anche quella dei soccorsi a domicilio può essere ridotta alla metà, giacchè, le malattie che richiedono una speciale assistenza devono essere, tranne rari casi, curate agli ospedali.

Bisterebbe a parlare dei due annidi di 3000 lire ciascuno che vengono l'Opizio degli storpi e quello di Santa Margherita.

Quello degli storpi appartiene alla categoria speciale degli Ospizi per infermità permanenti, dei quali pur troppo Roma è difetta, e per questo la Congregazione dovrebbe favorire gli Ospizi dei storpi privati che a Roma sono sorti a buon cuore della carità. Per loro conseguenza non potrebbe ad accogliere 36 infelici.

Dell'Ospizio di Padre Semplicano ci siamo occupati altre volte e per quanto i risultati non siano soddisfacenti, lasciamo a compito un'opera degna di essere aiutata.

Così compiuto l'esame analitico dei servizi accessori, vedremo domani quale ne sia la spesa complessiva e quali le risorse per farvi fronte.

ch.

BANCHE E SOCIETÀ

La Società di Risanamento per Napoli.

Nel dare i risultati dell'Assemblea che si tenne a Napoli sugli ultimi dei mese passato, ci siamo riservati di riassumere i dati esposti con grande chiarezza e ordine nella relazione del comm. Giacomelli — Presidente e amministratore delegato della Società.

Non sappiamo se sia meglio concentrarsi, anche per risparmio di affitti e di personale, ma ci sembra che per indole d'istituto dovrebbero logicamente far parte del ramo ospitaliero.

Ogni lotto viene a costare circa 2 mila lire all'anno e non è una cifra indifferente. Si aggiunga che accoglie anche le donne che provengono dalla provincia, sicchè sarebbe giusto che la provincia desse il suo contributo.

Ed ora veniamo al capitolo spinoso dei medicinali e soccorsi a domicilio. Pei primi è stanziata la somma di 60 mila lire, più altre 5 o 10 mila pei malati dell'Ago Romano e pei secondi sono stanziate 10 mila lire.

Sappiamo che l'on. Ruspoli ha già fatto, mercè la vigilanza e il controllo fatti sui malati, una discreta economia in questi rami, giacchè gli abusi, come abbiamo accennato, erano veramente scandalosi.

Noi crediamo che la cura dei poveri a domicilio debba essere ridotta ai minimi termini. Quando una città è fornita di ospedali per tutte le malattie e questi ospedali, mediante la buona indicazione e una severa amministrazione, possono colle rendite proprie e col contributo del fondo di beneficenza provvedere e tutte le esigenze, la cura a domicilio e la somministrazione dei medicinali dobbono essere limitatissime.

Se si tratta di malattia un po' grave, il voler tenere il malato a casa rappresenta un danno economico, giacchè si deve attendere al malato non può lavorare e siccome la famiglia è povera questa sottrazione di lavoro ne rende più misere le

---

«La prima nostra relazione concludevo, dice il Consiglio, con un augurio ed un presagio, con pel puntuale compimento dell'opera, come per una conveniente rimunerazione dei capitali in essa impiegati.

« Dopo i risultati, già conseguiti, a noi è grato concludere che quell'augurio e quel presagio ci sembrano ancora più giustificati. »

Noi che dell'impresa fummo ammaestrati ad essere molto riservati in materia di giudizi preventivi, specie sulle imprese edilizie, abbiamo sempre ritenuto che questa del Risanamento di Napoli, comeppia, sotto gli auspici del Re, con certi razionali, e awanta con molto coraggio non disgiunto da un sentimento patriottico, fosse una delle poche, dalle quali si possono attendere risultati positivi.

Una sola difficoltà vi potova essere : che l'importanza e la vastità dell'impresa richiedessero tali mezzi finanziari da rendirne difficile, stante le aggravate condizioni del mercato, il compimento nel periodo stabilito.

Ora le condizioni del mercato in quanto a capitali per tirci ipotecari, sono in via di miglioramento e d'altra parte i risultati positivi ân qui ottenuti tono tali da rendere assai più facili i concorsi dei Credili fondiari, anche più che ci tratta di un'impresa sicura ed ispirata, dopo tutto, ad un alto sentimento di nazionalità.

Il Consiglio della Società è ora composto dei signori :

Pres. : Comm. Giuseppe Giacomelli.

Vice-pres. : March. Pasquale Ateuolfi.

Consiglieri : Comm. Alilevi, Fraccara, Maraglia, principe di Piedimonte, e ing. Andreoni.

Sindaci : Comm. Moscino ed Eugien e cav. Carlo De Angeli.

Supplenti : Ing. Vitale e avv. Riccio Enrico.

Orologi da tasca e da tavola, Pendole, Regolatori, Sveglie, Catene, Anelli, Bracciali, Spille, Bottoni, Fedi, Fermacravatte, Fermacravatte, Fermacravatte

NOTE AGRARIE

L'annuario generale per la viticoltura e la enologia — Per rendere servizio ai produttori e commercianti di vini nazionali, il Circolo enofilo italiano determinava di assegnare, in un «Annuario generale per la viticoltura e la enologia », ampia serie di notizie utili, di dati di fatto, di indicazioni. Il faticoso lavoro fu fatto, ma il giudizio dirlo subito, è riuscito superiore a qualunque legittima aspettativa. La trattazione degli argomenti, affidata a scrittori di speciale competenza, ha un effettivo valore, anche solamente considerata.

La parte generale contiene le tariffe per trasportare sulle strade ferrate e sui piroscafi i vini e le uve. Materia indigesta, ma che l'autore ha saputo accettabilmente e rendere pratica e chiara.

Per gli esportatori e coloro che aspirano a diventarlo, sono pubblicate le tariffe doganali per l'importazione dei vini italiani nei vari Stati, delle quali con lieve fatica si può acquistare conoscenza.

Speciali capitoli trattano del dazio di consumo sul vino in tutti i Comuni chiusi del Regno, dei pesi e misure e monete, e si chiude questa parte con il calendario del vignaiuolo e del cantiniere, redatto dal prof. Emanuele Ottavi.

La prima parte comprende la viticoltura. Uno studio assai importante si è iniziato, ed raccogliere i cenni sui principali vitigni di alcune regioni italiane, e sui corrispondenti tipi di vino. Sono illustrati in questo primo anno i vitigni del Piemonte, Toscana, Abruzzi, Calabria, Puglie e Sicilia, dai noti scrittori Struechi, Vannuccini, Sonnino, Notari.

Un capitolo del prof. Lunardoni tratta dei nemici della vite e dei comuni rimedi; in altro capitolo segg dettagli le norme per la scelta delle viti americane e si riportano gli elenchi dei principali vivai governativi e di enti morali e privati.

Nella parte II.a « Enologia » i dati statistici occupano un posto importante, e potrebbe sono riassunti in quadri quelli che si riferiscono alla produzione del vino, al commercio che ne vien fatto in Italia ed all'estero ed ai prezzi per un periodo non breve di tempo.

Lavori diligenti devuti all'egregio cav Focardi, il quale poco in questo, come in ogni altra iniziativa del Circolo, grande intendimento, sono ricchi di notizie i capitoli che rispecchiano l'azione direttiva del Ministero di agricoltura a vantaggio della viticoltura e della enologia, azione esercitata col mezzo delle scuole speciali, delle cantine sperimentali, delle cattedre ambulanti, del molteplice concorsi, incoraggiamenti ecc., come pure è per sampinia di premi. Sono note il regolare e doverose ed accurate ricerche del cav. Poggi, nel quale enumerarsi in lunga e ben ordinata serie le Esposizioni internazionali, nazionali e flere enologiche.

Brevi, ma chiare descrizioni di alcuni fra i principali stabilimenti enologici italiani corredate di numerose incisioni in nitida fotofipia furono compilate dall'ing. agr. Camillo Mancini. Oltre ad essi gli stabilimenti Gancia, Pinelli-Gentile, Bertani, Toffonin, Cinzi, Sindici, Lucerneri, Berner, Scala, Imperiali, Pavoncelli, La Rochefoucauld, Cascola, De Salvo, Duca di Salaparuta, Duca d'Aumale, Wodhouse.

La conservazione dei mosti, le adulterazioni dei vini, i cenni sommari sui rimedi pratici dei nuovi studi sui frumenti, costituiscono speciali capitoli, trattati con singolare competenza dai signori Tecchini, Del Torre, Pasti.

Questa seconda parte si completa con una rassegna delle principali macchine ed attrezzi per la enologia, illustrata da incisioni.

La parte III è dedicata esclusivamente alle norme legislative sugli spiriti ed ai processi di desillazione; raccolte le prime dal prof. Del Torre, le altre dal prof. Pirotti.

Chiude il prezioso volume l' albo e l'elenco dei produttori e commercianti di vini, di macchine, comunsionari ecc.

Questo cenno fa un' idea dell' importanza della pubblicazione, la prima di questo genere in Italia per la ricchezza di dati e per la competenza delle persone che vi hanno lavorato con passione. Il piano del libro fu disegnato dal Commendatore V. Pierucceti, che ne coordinò con amorevoli ed intelligenti cure la pubblicazione.

Le promesse fatte allorquando enunciavasi questa pubblicazione, furono mantenute non solo, ma superate; ora sta al mondo dei viticultori ed enologi mostrare che un tale lavoro ha avuto quell'accoglienza che merita.

Le domande per l'acquisto del volume di oltre 800 pagine, vanno dirette al Circolo Enologico Italiano, Roma.

Arieti Rambouillet. — Il Ministero di agricoltura ha dato incarico al prof. Salvatore Baldassarre di commettere al s g. Thirouin Savvin di Cherville (Francia) numerosi esemplari allevatore di ovini, l'acquisto di sei arieti Rambouillet, di perfetta genealogia, e che abbiano tutti i caratteri della razza cui appartengono.

Gli arieti saranno mantenuti nel deposito di bestiame annesso alla R. Scuola superiore di agricoltura di Portici. Quasi tutti questi riproduttori saranno concessi temporaneamente ad allevatori della provincia di Roma per la stazione di monta.

Esperimenti filosoveriche. — Tanto a Perugia, quanto a Gajole (Siena) i lavori di scasso, recentemente praticati, hanno condotto alla scoperta di piccolissime scintille filosoveriche, sfuggite all'azione deleteria delle iujezioni col solfuro di carbonio. Il Ministero di agricoltura ha preso sollecite disposizioni per la costituzione di laboratori complementari su quei focolai. *Miles agricola.*

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Perizia di variante al ponte Chiaro lungo il 8° tronco della strada provinciale n. 14 (Caserta).

Perizia pel trasporto alla stazione di S. Eufemia-Marcellinara dei materiali di armamento occorrenti pei tronchi della ferrovia Catanzaro-S. Eufemia.

11. Id., maggiore spesa per lo spostamento del ponte sul Lambro lungo il 5° tronco della strada provinciale n. 10 (Salerno).

Collando dei lavori eseguiti dall'impresa Busetto per lo scavo degli scoli principali dei fondi alti nella bonifica del Consorzio di VII Presa Superiore (Venezia).

Id. Id. dall'impresa Baranello per riparazioni alle opere d'arte lungo il 1° tronco della strada nazionale n. 52 (Campobasso).

Id. della fornitura eseguita dall'impresa Fusaro della travata metallica pel ponte sul fiume Grande, lungo il 1° tronco della strada provinciale n. 8 (Cosenza).

13. dalle opere murarie eseguite dall'impresa Fosacco per la costruzione del suddetto ponte.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito— Gay Lorenzo, magg. 37° fant., trasferito nel corpo di Stato maggiore al X corpo d'armata.

Rolando cav. Federico, ten. col. capo di S. magg., Divisione di Ravenna, trasferito addetto al comando del corpo.

Izaner cav. Emilio, id. addetto al comando del X corpo, nominato capo di S. magg. della Divisione di Ravenna.

— *Arma di fanteria* — Francia Giuseppe, maggiore; Cipelli Luigi, id., collocati in posizione sussillaria.

— *Arma di artiglieria* — Orengo Giovanni, maggiore, collocato in aspettativa.

— *Servizio ausiliario* — Zacagni cav. Camillo, colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 19 aprile 1892, inscritto nella riserva e nominato comandatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Il bollettino reca inoltre numerose promozioni negli ufficiali di complemento e della milizia territoriale.

Amministrazione dei tabacchi — Il 30 maggio alle ore 2 pom. avrà luogo presso la Direzione generale delle gabelle un pubblico e definitivo incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto della fornitura di tabacchi delle seguenti qualità e quantità:

Kentucky, 5 lotsi per un totale complessivo di 9 milioni di chilog. — *Virginia*. Lotto unico chilog. 700,000 — *Durleg*. Lotto unico chg. 260,000 — *Brasile*. Lotto unico chilog. 35,000 — *Sumatra*. Lotto unico chilog. 18,000 — *Giava*. Lotto unico chilog. 65,000 — *Avana*. Lotto unico chilog. 25,000.

Il tabacco di quest specie dovrà essere degli ultimi due raccolti 1890, 1891, confermu si campioni stabiliti dall' Amministrazione, i quali campioni, che dovranno poi servire di tipo nelle consegne, sono visibili presso la Direzione generale delle gabelle.

I campioni saranno pure visibili presso gli uffici consolari d'Italia all'estero nelle seguenti località, e per ciascuna delle specie di tabacco rispettivamente indicate: per i *Kentucky* e *Virginia*, a Nuova York, Baltimora, Richmond e Brema, per i *Durleg*, a Nuova York, Louisville, Cincinnati e Brema, per i *Sumatra* e *Giava*, ad Amsterdam, per gli *Avana*, ai Avana, Amburgo e Brema.

Detti campioni sono depositati nelle indicate località unicamente a scopo d'informazione, non essendo conosciendo l' Amministrazione altri tipi per base dell'appalto, all infuori di quelli depositati presso la predetta Direzione generale delle gabelle.

L'appalto di cinsecun lotto sarà *definitivamente* aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una *sola offerta*, a favore di quell' offerente che avrà offerto il maggiore aumento, compresochè questo prezzo sia inferiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Posta e telegrafo. — Il comm. Raffaele Lambruschini, ispettore generale del fondo per il culto, è per motivi di salute ed in seguito a sua domanda collocato a riposo.

Ragioneria. — *Corti d'appello.* — Sono trasferiti i consiglieri:

Ferrero Bondesio cav. Paolo da Catania a Brescia.

Fontana cav. Paolino, da Genova a Bologna.

Gardi cav. Ugo, sost. proc. gen. a Lucca, è nom. consigliere a Parma.

Tunesi cav. Antonio, sosa. a Brescia, è coll. a ripose o nom. comm. della Corona d'Italia.

Giotto cav. Andrea, sost. proc. gen. in aspett. è richiamato in servizio a Palermo.

Sono nominati consiglieri i presidenti di tribunale: Magnanini cav. Francesco di Pistoia, a Genova — Conti cav. Giuseppe, di Lanciano, a Catanzaro — Capochiani cav. Bartolomeo, di Palermo, a Catania — Silvagni cav. Raffaele, di Caltanissetta a Messina.

— Vitelli cav. Antonio, sost. proc. gen. a Cagliari, è tram. a Catanzaro.

Tribunali. — Sono trasferiti i presidenti:

Zucconi Giovanni Francesco, da Civitavecchia a Pistoia — Monesi Luigi, da Pavullo d Castelnuovo di Garfagnana — Acquarone Francesco, da Castelnuovo di Garfagnana a Civitavecchia.

— Bobbio Gennaro, vice pres. a Cassino, è nominato pres. a Isernia — Pitteri Antonio, id. a Bologna, è nom. pres. a Pavullo.

Gabardi Gaspare, giudice del trib. di Voghera, è tram. a Sondrio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Reggio Emilia, 13, ore 16.30. — Nella sua villa di Albinea è morto Achille Sidoli, uno degli avanzi più onorandi del risorgimento nazionale.

Era intrinseco di Mazzini e Garibaldi. Nel 1849 partecipò alla difesa del Vascello con Giacomo Medici.

Coprì in seguito uffici poco vari importanti uffici. Gli sono stati fatti degni funerali.

Livorno, 13, ore 14.47. — Ieri sera lasciò Livorno la corazzata *Castelfidardo*, diretta a Santo Stefano.

Treviso, 13, ore 15.40. — Ha tentato di suicidarsi il ricevitore del Registro di Conegliano.

Contro di lui è stato spiccato mandato di cattura per gravi malversazioni scoperte.

Trovasi all'ospedale in gravi condizioni.

Genova, 13, ore 14.25. — Si è suicidato, nel cimitero di Staglieno, Alfredo Didot, belga, di anni 65 circa, fine a pochi anni fa celebre artista di canto.

Parma, 13, ore 11.20. — Stanotte, un furioso incendio distrusse il grande negozio di manifatture Minelroli, in via Mazzini.

Si è potuto salvare poca merce. Nell'opera di estinsione si distinse molto il furiere maggiore di marina, Puglia, qui in licenza.

Non si possono precisare i danni.

Palermo, 13, ore 14.20. — In contrada Castaici, quattro malandrini sequestrarono il ricco proprietario Giuseppe Consiglio, da Cerda.

Non si hanno notizie del sequestro.

Credesi ad una seconda edizione del sequestro Arrigo.

La popolazione è impressionata.

Caserta, 13, ore 12.30. — La Cassa depositi e prestiti si è mossa in stazione di Succia.

Parlasi di un passivo di 130,000 lire.

Livorno, 13, ore 16.30. — Ieri giunse il generale on. Caroncì.

Visitò Cialdini, trovandolo in istato relativamente soddisfacente.

Ripartì per Roma.

Torino, 13 — S. A. R. la principessa Letizia è partita stamane per Ventimiglia e Monaco, onde visitare l'ex imperatrice Eugenia.

Oneglia, 13 — Stamane si adunarono, nella sala municipale di Porto Maurizio, i Sindaci di San Remo, Bussana, Oneglia, Taggia, Ormea, Diano Marina, Alassio, Albenga e Noli componenti il Comitato incaricato di interessarsi presso il Governo per ottenere che la restituzione delle somme concesse a mutuo in base alla legge 31 maggio 1887, si estenda ad anni cinquanta.

Il Comitato deliberò di comunicare ai Sindaci dei Comuni danneggiati della provincia di Genova, Cuneo e Porto Maurizio l'ordine del giorno votato nell'adunanza del 4 aprile per invitarli a fare e mettere dal rispettivi Consigli deliberazioni analoghe e preparare una relazione da inoltrarsi alla Commissione reale.

Per l'esecuzione delle deliberazioni è incaricato il presidente del Comitato, Sindaco di Porto Maurizio.

Napoli, 13, ore 19,56. — Il deputato Pansini ha presentato una domanda per la scarcerazione del suo cliente Ivanoff.

Il direttore del giornale francese *En Dehors* ha scritto una lettera lusinghiera circa l'esonero di Ivanoff, amici di questi l'hanno consegnata all'on. Imbriani.

— La causa pei fatti del 1° maggio, procedura finora senza incidenti, è rimandata a martedì.

— Comincia il movimento di preparazione per il prossimo 1° maggio. Varie Società sono convocate per provvedere.

Finora provvigiono criteri che la dimostrazione riesca ordinata.

Milano, 14, ore 0,40. — In seguito a scene tumultuarie avvenute tra gli alunni dell'Orfano trofio maschile, il Consiglio degli amministratori, udito il loro rapporto, deliberò di sospendere per otto giorni il concorso, che avrà il risultamento di abolire le punizioni in cella e la sottrazione dalle pietanze; non adirà a riammettere un orfano sospeso; passe otto dalle dimissioni del rettore.

Insomma si trovarono giustificati quasi tutti i reclami degli orfani.

Brescia, 13 — Notizie da Rezzato recano che oggi è cristallata una parte della tettoia del cantiere Lombardi-Gaffuri.

Vi furono un morto e sedici feriti, dei quali uno gravissimo.

La causa della disgrazia è accidentale.

AGGRESSIONE DI UN CONSOLE.

Cuneo, 13. — Il console francese, Griffat, fu stasera aggredito nella pubblica via da un individuo pregiudicato, certo Robiolo Michele, che lo volevà chiamare responsabile di un preteso sopruso patito in Francia.

Il console fu percosso e gettato in terra. Egli è ò rialzato sanguinante; però le contusioni sono poco gravi.

Si ritiene trattarsi di un mattoide.

Cuneo, 13. — Robiolo Michele era stato espulso tempo addietro dalla Francia, e volle vendicarsi, aggredendo il console francese.

L'autorità giudiziaria iniziò subito un procedimento contro il Robiolo, che sarà giudicato per citazione direttissima. La ferita riportata dal console nella caduta sono senza gravità.

La cittadinanza è indignata.

SPORT

Riunione del Napoli 1892

Premio Vesuvio - Metri 1800 — Peso pubblico 13 aprile, alle 5 pom.:

Guitare Kil. 57 — San Giorgio 56 — Andreiana 53 — Fonica 52 — Darkey 51 — Dianthus 50 — Florida 48 1/2 — Highlander 48 — Ajaco 48 — Nostradamus 47 1/2 — L via 48 — Bagattella 44 1/2 — Folletto 44.

F.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Eleonora Duse passa, con la compagnia sua, da Trieste a Graz, nella Stiria.

Lirica. — A Londra si annunziano due nuovità: un'opera nuova inedita di Sims e Buchanan all'Adelphi Theatre per dopo Pasqua, e un'opera di Sir Arthur Sullivan, che andrà in scena probabilmente in autunno al Savoy Theatre.

— *Il poggio Prifa*, nuova operetta di Strasser e Wahnieri, libretto di Alessandro Landseberg, è stata assai applaudita a Magdeburgo.

— Al teatro Scala di Berlino andrà in scena dopo Pasqua l'opera, di Ambrogio Rabaschin, *I Maccabei*, diretta personalmente dal grande maestro.

Arte. — S' è stata venduta testè a New-York la collezione di quadri moderni, appartenente al signor Robert L. Cutting. I quadri erano 80 ed hanno prodotto in tutto 111,130 dollari.

Il premio maggiore è stato fatto dal *Ritorno dal convento*, di B. Zamacois, venduto per 16,000 dollari. Citiamo poi *Sur le falaise*, di Troyon, venduto per 4600 dollari, e *Montoni all'abbeveratoio*, di Jacque, per 4325 dollari.

Concerti. — In una *soirée* presso la signora Kirkowsky, a Parigi, è stata eseguita dalla musica della signora Gabriella Ferrari. Furono bissati *Lon d'elle e il bello*, che furono anche lungamente squisiti.

La signora Ferrari si è fatta apprezzare come lirica come compositrice, ma come eminente pianista, eseguendo la sua *Rapsodie zingaresca*.

Al Conservatorio popolari di Londra è stata eseguita, con successo, una nuova composizione di Brahms per pianoforte, clarinetto e violoncello.

Varie. — Il *Daily News* racconta che il principe di Chimay, l'ultimato ministro degli affari esteri belge, oltre ad essere un distinto diplomatico, era attivato un buon dilettante violinista, allievo di Vieuxtemps, che gli dedicò i suoi concerti per violino.

Il principe aveva anche una bella collezione di antichi violini di grande valore.

(N) **Vienna**, 13, 7.15 ant. — Natier, il più rinomato degli scultori austriaci, è morto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 14 Aprile 1892 — S. Tiburzio.

Leva il sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.36 s.
Leva la luna alle ore 9.4 s. — Tramonta alle 6.07 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Corsini dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 11 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Sagrestia Sistina, Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, ecc. dalle 9 alle 3, in luogo. Il. Museo Capitolino dalle 10 alle 3. Villa Pia, id. (luogo. sest. 60) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (luogo. L. 1) — Museo Nazionale Etnografico Luigi Pigorini (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il Museo delle Terme in Via Merulana.

Castel S. Angelo. I biglietti si comando della divisione, alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 11 alle 3. I biglietti per si debbono ottenere rivolgersi al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scude e dal primo aiutante di campo della Piazza palazzo S. Felice. Museo Borghese (Propaganda Fide) dalle 10 alle 3.

Foro Romano dalle 9 ora. al tramonto.

Cappella di S. Pietro dalle 9 alle 11 ant. (permesso in assenza).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (lugr. L. 1).

Esposizione permanente di Belle Arti in piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 3 pom.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, accorre permesso, dalle 10 alle 13 - *Corsini* (Palazzo Corsini alla Lungara) dalle 9 alle 3 - *Romana-Sorbi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelli* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Romana Centrale* dalle 9 ant. alle 9 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 11 Aprile 1892.
Nati 49
Morti 31 dei quali 12 sotto i 7 anni

BORSE

Cherubini Rosa fu Basilio, casal. Madama, 44, coning.
Traini Vittoria fu Antonio, Gonsalvo, 14, ved.
Pesci Marianna fu Domenico, Rocca di Papa, 65, id.
Damay M. Anna fu Stefano, Roma, 54, nubile
Colombrini Francesco di Domenico, id., 12
Francesi Girolamo fu Pietro, Anzio, 59, coniug.
Germani Vittoria fu Augelo, Alpi, 61, coniug.
Scordoni Pietro fu Giacobbino, Roma, 66, vedovo
Roesler Franz cerusico, id., 46, coniug.
Zanzotti Umberto fu Giovanni, Avellino, 36, id.
Zambilini Francesca fu Pietro, Marino, 71, ved.
Redi Adele fu Alessandro, Firenze, 46, coniug.
Ascenzi Anna fu Pietro, M. Ottone, 58, id.
Casali Augusto fu Davidi, Roma, 72, celibe
Marietto Rosa fu Gio. Batta, Pisano, 52, ved.
Lazzari Mario di Antonio, Roma, 40, coniug.
Barbieri Gaetano fu Francesco, Bologna, 55, id.
Bagli Angelo fu Gaspare, Cesena, 55, id.

BONOVERDE

0

0

Spiegazione della dichiarata di ieri:

CE-CI-LIA.

La desolata vedova di **Costantino Roesler Franz**, che colpito da repentino malore veniva crudelmente rapito ai suoi, ringrazia commossa gli amici e parenti che presero tanta parte alla sua immensa sventura, e volge un particolare ringraziamento ai signori Garneri e Ramazzotti che si prestarono alle pietose incombenze circostanze con tanta affettuosa sollecitudine. Ringrazia altresì tutti coloro che accompagnando la salma del povero suo consorte vollero rendere questo estremo tributo di affetto del quale sarà serbata imperitura memoria.

Maria Allo, vedova Roesler Franz.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un avviso giapponese.

Un libraio di Tokio ha pubblicato il seguente avviso ai giornali:

I vantaggi del mio nostro stabilimento.

1. Presso miti sono una lotteria.
2. Libri eleganti come una fanciulla cantante.
3. Carattori chiari come il cristallo.
4. Carta robusta come la pelle dell'elefante.
5. Avventori trattati così gentilmente come da Socrate a Platone.
6. Articoli abbondanti come in una libreria pubblica.
7. Merci spedite colla velocità di una palla di cannone.
8. Pacchi fatti con tanta cura come quelli che fa per il proprio marito una moglie innamorata.
9. I giovani che si faranno visite frequenti guariranno da tutti i difetti, quali sperpero ed ozio, e diverranno uomini sorti.
10. Gli altri vantaggi che noi offriamo sono troppi perchè possiamo esprimerli in parole.

Un misoreofilo.

E giunto a Berlino un misoreofilo, il quale è nato al principio del 1881 nel comitato ungherese di Arad e quindi sta nel suo dodicesimo anno di età. Egli è alto soltanto 70 centimetri e pesa solo 9 effigurami. Si chiama Debbora Jane ed ha la testa della grandezza di quella d'un bambino appena nato; tuttavia il profilo è molto marcato ed i lineamenti assumono quelli d'un adulto. Gli occhi di questo microcefalo non si muovono, ma giocchè per guardare a destra od a sinistra, in alto od in basso deve dirigere la testa in dotta direzione.

Per il passaggio del Frejus, nel 1854 il Grandis, di Grattoni ed il Sommeiller presentarono il primo progetto d'impianto di due compressori e perforatrici, progetto che riportò la palma su tanti altri presentati da ingegneri distintissimi, perchè riscontrò nel modo più semplice e completo il problema della trasmissione dell'energia ad oltre 6000 metri e dell'accrazione delle gallerie.

La narrazione delle lotte strenuamente sostenute dai Grandis, dai Grattoni e dal generale Menabrea, per ottenere che dapprima si esperimentasse alla Coscia, gli apparati proposti, e poi fosse approvato dal Parlamento la legge del traforo, è di grande interesse, e mostra quante difficoltà si ebbero a superare per l'applicazione di un'idea, che ebbe così splendida sanzione dei fatti, tanto da far sembrare bambagia tredici anni, mentre la durata, convenuta con la Francia in occasione del suo concorso alla spesa, era di 25 anni.

Ma il Grandis, quando i lavori presero il maggiore sviluppo, non vi ebbe più parte: dopo essere stato nel 1859 incaricato della direzione del movimento, per la mobilitazione d-gli eserciti sardi, compì delle fatiche diffilissimo e faticose, che gli fece perdere la salute, si dedicò esclusivamente all'assessorio ferroviario, e visse modesto e quasi dimenticato, tanto che, dicesi, non fu neppure invitato, nel 1871, all'inaugurazione del traforo del Frejus. Egli volle lasciare di sè memoria non ad altro, tanto per l'ingegno ed il valore, ma anche per la bontà d'animo, istituendo un lascito al Municipio di Borgo San Dalmazzo, per mantenere agli studi i giovani più bisognosi.

La importantissima commemorazione, che riuscì veramente degna dell' uomo che la Società degli Ingegneri volleva onorare, fu vivamente applaudita dagli intervenuti.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — minimo 10.0 — minimo 12.8.

Croce Rossa. — Il 21 corr., come abbiamo annunziato, nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio, avrà luogo l'inaugurazione della quinta Conferenza internazionale della Croce Rossa.

Per tale occasione i palazzi Capitolini saranno addobbati con trofei e bandiere e nella sera saranno illuminati.

Per la cerimonia d'inaugurazione, la sala degli Orazi e Curiazi è stata riccamente addobbata. Nel fondo sorgerà il banco della presidenza, intorno al quale saranno collocate le signore patronesse della Croce Rossa: a destra prenderanno parte le LL. MM. il Re e la Regina: di fronte il Corpo diplomatico.

Le varie rappresentanze estere occuperanno il rimanente della sala con diritto di precedenza al rappresentanti di quelle nazioni che per prime formarono la Commissione per la Croce Rossa.

La prima linea si troveranno quindi i delegati francesi.

Alla stampa sarà riservato un posto speciale.

Al banco della presidenza non prenderanno parte che i membri ed il presidente della Croce Rossa italiana, i soli che pronunceranno discorsi: il presidente del Consiglio dei ministri e i presidenti del Senato e della Camera.

Il pubblico entrerà in sala dalla bandiera nazionale sventolerà sulla torre capitolina e la campana della torre suonerà alle 8 ant.

Alla inaugurazione presteranno servizio i vigili e le guardie municipali, gli staffieri, i fedeli e gli uscieri del Campidoglio in tenuta di gala.

Nella sera del 21, dalle 7 1/2 alle 9, la banda municipale suonerà in piazza Colonna.

L'illuminazione dei Musei in onore degli ister vevuti è stata fissata definitivamente pel 26 corrente.

Imposte dirette. — La Commissione comunale per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile ha accolto i reclami di: Bandirola Giovanni, Pagliaroli Adelaide, Palange Pilli.

Respinti quelli di: Papi e Boni, Desati Angelica, Vannini Erminio, Mora e Esterle, Parentino Tanlougo.

Per la tassa sui fabbricati, ha accolti quelli di: Arnaldi Maria, Emiliani Emilia, Ercolei e Muan, Fallani Pietro, Gentili Filippo e Francesco, Guidi Ignazio, De Solis Cicogni Alfonso.

Ha accolti in parte quelli di: De Solis Cicogni Alfonso.

Ha respinti quelli di: De Dominicis Pietro, Società Anonima fornaci e costruzioni.

Settimana santa. — Folla grandissima ieri in San Giovanni Laterano, dove i cantori hanno eseguito egregiamente il *Miserere* del m. Meluna.

Numerosissimi gli stranieri, specialmente signore, che assistevano alla cerimonia.

Gran concorso anche alla Scala Santa ed alla chiesa di S. Croce in Gerusalemme.

Anche a S. Pietro gran folla e perfetta esecuzione della *Lamentazioni di Geremia*.

S. M. la Regina madre e A. R. la duchessa di Genova (madre) assistorà oggi nella Real Chiesa del Suddario alla cerimonia del giovedì Santo.

Poi si recherà alla visita dei sepolcri in varie chiese.

La banda municipale, per desiderio espresso dalle LL. MM., quanto prima darà un concerto classico al Quirinale.

Scoperta archeologiche. — In questi giorni, in una tenuta, nuova nove miglia da Porta del Popolo, sono venuti in luce bellissimi avanzi antichi e grandi pavimenti di mussici poliorami.

Si crede che la scoperta non manchi di importanza archeologica e le competenti autorità se ne occupano.

Rumori che si fanno vano. — Il nostro concittadino, maestro Gioacchino Carlotti ha vinto la *poule* alla sciabola, al torneo schermistico dell'Esposizione di Palermo.

Tra le società ginnastiche «Roma» (sezione mnote) si è fatta iniziatrice pel prossimo e state, di un elegante stabilimento (galleggiante) di bagni sul Tevere per il pubblico, e di una scuola di nuoto con istruttore.

Si attende dal prefetto, il quale abbe già parole di lode per il costruttore, che affretti dall'ufficio del genio civile l'approvazione del relativo progetto affinchè la Società possa trovare in grado di inaugurare lo stabilimento entro giugno.

Al circolo degli artisti tedeschi avrà luogo domani sera, alle 9, una conferenza del professor Reinhardt « Rhythmus in der Kunst ».

Le signore dei soci e gli amici sono invitati.

Stame da capo! — Al ministro dell'interno venne un progetto sognato alle lagnanze generali, la felice idea di fare una retata di tutte le sedicenti floraie, ciociare, ciociaretti ecc. che assalgono la gente per le strade e rimandarli al paese e farne una bella festa; che settimane parve che Roma fosse divenuta una città... come le altre, anche sotto questo rapporto.

Ma la gioia dei profani è un fiume passeggiera Tutta la popolazione acclamerebbe a base di viole, nasmmole, di gigli appassiti e di cestole di fondi, dopo aver consegnato a casa i denari del provento perchè della stessa specie. Ma ripreso il suo bravo ufficio di fervorin ed è ritornata ad invadere le vie più frequentate di Roma.

Dapprima ricominciarono il carriere d'assalire il prossimo alla spicciolata, poi in colonna si scierò di nuovo in linea di battaglia, con qualche variata strategica.

Crescenzi e Condotti e il Tritone sono mandati soltanto in dale ore: in altre la turba si allina dai pieli della salita del Trione e si ter S. Nicolò da Tolentino arriva fino alla fontana di Trevi.

Queste altre ore sono quelle indicate più specialmente dal passaggio degli omnibus e delle vetture e da varie altre ferrovia.

L'assalto lungo la linea è così formidabile ed insistente che spesso gli assalitori col mazzo da una mano d'attaccone si lampioni delle vetture e degli omnibus Falbaghi dall'altra, rompendo i cristalli, come se nulla fosse.

All'omnibus dell'hôtel Hassler hanno già rotto un paio di volte le piccature, il fondale del tiro pieni, e ad altri legni hanno fatto altri danni.

L'assalto lungo la linea è così formidabile ed insistente che spesso gli assalitori col mazzo da una mano d'attaccone si lampioni delle vetture e degli omnibus Falbaghi dall'altra, rompendo i cristalli, come se nulla fosse.

Società ingegneri ed architetti

Ad onore di Sebastiano Grandis.

Nell'ultima adunanza il comm. Francesco Benedetti, per incarico della Presidenza, tenne alla Società degli ingegneri e degli architetti italiani, l'annunciata commemorazione di Sebastiano Grandis, ingegnere piemontese, che fu per molti anni secondo gennino, che ebb-, insieme al Sommeiller ed al Grattoni, così gran parte del Frejus. (Monconisio).

Il discorso è riuscito di vivissimo interesse, non soltanto per ciò che riguarda la vita operosa, modesta ed integerrima del Grandis, ma anche per la storia, in gran parte ignoralmente trattata, dei primi studi e dei primi lavori per il traforo, iniziati fin dal 1843 in Piemonte, per la linea Torino-Genova e di quelli intrapresi nel 1845, sopra una prima idea del Grandis, per la linea Torino-Modane del 1852.

Ed invero, quello che i Mesabrea abbe pe chiamare *ingegnoso trisuravolo*, composto del Grandis, del Sommeiller e del Grattoni, li manifestò con la necessità di applicare un sistema di trazione ad aria compressa per l'esercizio sul passo inclinato dei Giovi, problema pel quale erano stati invano consultati i più abili ingegneri di parecchi d'Europa, fra i quali gli Stephenson, ma non si era ancora trovata una soluzione soddisfacente, a causa della enorme pendenza del 35 per mille. Ed è questo problema il Grandis, col Sommeiller e col Ruva, trovò poi una nuova soluzione, che fu la definitiva, con le grandi locomotive tender, chiamate mastodonti pei Giovi, che resero possibile il servizio a trazione diretta, e diedero origine, mediante successivi perfezionamenti, alla attuale locomotive Sigl.

Per il passaggio del Frejus, nel 1854 il Grandis, il Grattoni ed il Sommeiller presentarono il primo progetto d'impianto di due compressori e perforatrici, progetto che riportò la palma su tanti altri presentati da ingegneri distintissimi, perchè riscontrò nel modo più semplice e completo il problema della trasmissione dell'energia ad oltre 6000 metri e dell'accrazione delle gallerie.

La narrazione delle lotte strenuamente sostenute dai Grandis, dai Grattoni e dal generale Menabrea, per ottenere che dapprima si esperimentasse alla Coscia, gli apparati proposti, e poi fosse approvato dal Parlamento la legge del traforo, è di grande interesse, e mostra quante difficoltà si ebbero a superare per l'applicazione di un'idea, che ebbe così splendida sanzione dei fatti, tanto da far sembrare bazzarro tredici anni, mentre la durata, convenuta con la Francia in occasione del suo concorso alla spesa, era di 25 anni.

Ma il Grandis, quando i lavori presero il maggiore sviluppo, non vi ebbe più parte: dopo essere stato nel 1859 incaricato della direzione del movimento, per la mobilitazione d-gli eserciti sardi, compì delle fatiche diffilissimo e faticose, che gli fece perdere la salute, si dedicò esclusivamente all'assessorio ferroviario, e visse modesto e quasi dimenticato, tanto che, dicesi, non fu neppure invitato, nel 1871, all'inaugurazione del traforo del Frejus. Egli volle lasciare di sè memoria non ad altro, tanto per l'ingegno ed il valore, ma anche per la bontà d'animo, istituendo un lascito al Municipio di Borgo San Dalmazzo, per mantenere agli studi i giovani più bisognosi.

La importantissima commemorazione, che riuscì veramente degna dell' uomo che la Società degli Ingegneri voleva onorare, fu vivamente applaudita dagli intervenuti.

FORNO GIOBBE

PIZZE ALLA VAINIGLIA

Lire 3,00 al chilogrammo

PACCHI POSTALI AUMENTO DI LIRE 1,35

Via Agonale N. 9 - Piazza Barberini N. 58

PROFITTATE

di tutte le occasioni che vi si presentano

per tentare la fortuna

Il 30 aprile corrente avrà luogo la seconda estrazione della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

autorizzata con legge speciale 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3, e R. Decreto 24 marzo 1891

I premi assegnati a questa Lotteria sono 30750 da

L. 200.000 L.

100,000 - 10,000 - 5000 - 1000 - 750
500 - 300 - 150, ecc.

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro colle sommo deposi-tate a questo solo ed unico scopo alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Sede di Genova.

I biglietti concorrono a tutte le estrazioni col solo numero progressivo senza serie e categoria e in ciascuna estrazione possono vincere più premi.

Le Centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e assicurato il concorso a moltissime altre vincite che da un minimo di lire cento possono elevarsi a più di

MEZZO MILIONE

Gli ultimi biglietti si trovano in vendita presso la Banca Fratelli CASARETO di F.co via Carlo Felice, 10, GENOVA e presso i principali banchieri e Cambia-Valute del Regno.

I biglietti da Cinque numeri costano	L.	5
Id. da Dieci Id.	Id.	10
Le Centinaia complete di numeri a premio garantito costano	L.	100

Sollecitare le richieste perchè pochissimi sono i biglietti ancora disponibili

In *Roma* per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale *Banco Sozzi, S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale.***

OROLOGERIA DI GINEVRA
Via Due Macelli 108 — Via Due Macelli 108
Diretta da un allievo di
Patek Philippe & C.°
Orologi garantiti d'ogni specie e d'ogni prezzo

● Esce Giovedì 14 Aprile ●
Album. a 50 Vign. L. 8,50
Ogni vign. separ. Cent. 25 il Num.
IL NANO ROSSO
GIORNALE PER 3 SOLDI - Dirigere: *E. Perino*, Roma

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.
Vapori Riverа partiti il 20 aprile 1892.
I Cl. L. 80-85 — II Cl. L. 60 — III Cl. L. 30
Per GIBILTERRA I Cl. L. 30 — II L. 20
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 49, e *ALF. LEMON* e *C.*, Piazza Spagna, 49.

Ultime Notizie

Ieri, alle 2, lord Vivian, nuovo ambasciatore d'Inghilterra, insieme al personale dell'Ambasciata si recava in carrozza di Corte di gran gala al Quirinale, per presentare a S. M. il Re le lettere che lo accreditano presso di Lui, in qualità di ambasciatore di S. M. britannica.

Accompagnato dal marchese di Sant'asilla, lord Vivian fu ricevuto a piè dello scalone dal marchese Tolomei e condotto nell'appartamento di gala, dove era ad attenderlo il gran mastro delle cerimonie. Introdotto dal conte Gianotti presso S. M. il Re, il nuovo ambasciatore rimase circa mezz'ora in udienza con il Sovrano.

Introdotti quindi nella sala del trono le case civile e militare del Re ed il personale dell'Ambasciata, seguirono le reciproche presentazioni dei rispettivi seguiti.

Al ricevimento assistevano il ministro Visone, il generale Pallavicini, primo aiutante di campo generale, gli aiutanti di campo contrammiraglio Accinni, generali Adami, Rasini e Lahalle, gli ufficiali aiutanti di campo Chigi, Coscia, Lorenzi, Ruschi, il comm. Rattazzi, il comm. Saglione, il marchese Borea d'Olmo, ecc.

Dell'Ambasciata inglese era presente tutto il personale.

L'ambasciatore si trattenne al Quirinale fino alle 3.

Questa mattina comunica relazione dei ministri a S. M. il Re.

Ieri, nel pomeriggio, ha avuto luogo un terzo Consiglio dei ministri.

L'on. Di Rudinì ha ricevuto ieri il generale Gandolfi con il quale ebbe una lunga conferenza.

Il comm. Ressmann andrà a Parigi verso la fine di giugno.

L'on. senatore Costa è stato nominato relatore del progetto di Codice penale militare.

Stato maggiore generale.

Sono collocati a riposo ed iscritti nella riserva i tenenti generali in servizio ausiliario Thaon di Revel cav. Carlo Alberto, Sanget, Giacone, Ginistrone, Nicotera, De Sanget cav. Guglielmo.

Sono nominati gran Croce dell'Ordine Mauriziano i generali Leopoldo Sanget e grand'ufficiale dell'Ordine stesso il generale Grimaldi.

Trattati di commercio.

Fu annunziato che le trattative fra l'Ambasciata d'Italia a Madrid e la Commissione deputata per la stipulazione di un trattato commerciale fra l'Italia e la Spagna, erano state sospese per difficoltà sorte fra i negoziatori.

La verità è che nessuna difficoltà è sorta finora, ma che i negoziati sono appena iniziati e che questi sono subordinati a quelli iniziati con le altre potenze.

La questione del firmano.

(N) **Vienna**, 13. — Informazioni da Londra alla *Pol. Corr.* rilevano che l'atteggiamento dell'Italia nella questione del firmano prova nuovamente che l'accordo intimo tra l'Inghilterra e l'Italia è basato sulla solidarietà degli interessi nel Mediterraneo.

Pubblica istruzione.

Il senatore Carducci è stato nominato presidio della facoltà di filosofia e lettere nella R. Università di Bologna per il triennio 1891-94.

In seguito a parere del Consiglio di Stato, con decreto reale del 10 corr., è stato respinto il ricorso presentato contro la deputazione provinciale di Milano con adesione dai Consigli provinciali di Bergamo e Mantova e dello deputazioni provinciali di Brescia, Como, Cremona e Sondrio, contro il Consiglio d'amministrazione del R. Collegio Ghislieri, onde ottenere che ogni anno sieno trasmessi ufficialmente alle dette provincie i bilanci preventivi e il resoconto morale del Collegio.

Da un prospetto pubblicato dal ministero della pubblica istruzione risulta che nell'anno scolastico 1891-92 erano inscritti nelle 333 scuole tecniche 32,241 studenti (30,163 alunni — 1,498 alunne — 580 uditori).

R. Navi armate.

(S) **Portoferraio**, 13. — La corazzata *Morosini* e l'incrociatore *Piemonte* sono partiti stamane alle ore 8 1/2 per la Maddalena.

(S) **Maddalena**, 13 — Sono arrivate le regie navi *San Martino, Goito* e *Tevere*.

(S) **Maddalena**, 13 — E' arrivata la regia nave *Castelfidardo*.

Il *Curtatone* e il *Confienza* sono giunte a Singapore.

L'*Europa* è giunta a Napoli, il *Mineno* a Santa Margherita.

La torpediniera 107 S, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è giunta a Pantelleria.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Brasile

(S) **Buenos-Ayres**, 12 — Notizie dal Brasile annunziano che l'Assemblea provinciale di Matto Grosso approvò una risoluzione, con cui istituisce lo Stato di Matto Grosso in Repubblica transatlantica autonoma.

(S) **Rio-Janeiro**, 13 — Il vapore brasiliano *Pernambuco* è partito per lo Stato delle Amazzoni con a bordo numerosi deportati politici, arrestati in completo stato di delirio.

Il maresciallo Deodoro da Fonseca è gravemente malato il suo stato inspira serio inquietudini.

Nella China.

(S) **Londra**, 13 — Il *Times* ha da Pechino: « I negoziati per l'udienza annua del Corpo diplomatico fallirono. I rappresentanti delle potenze ebbero, al contrario, l'udienza che chiedevano; ma il presidente del Tsung-li-Yamen ricusò di discutere il *Memorandum* che gli avevano rimesso, nel quale stabilivano in modo preciso i diritti e i doveri dei Sovrani dell'Occidente e l'Imperatore della China.»

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13 — Il *Figaro* annuncia che fu emessa un'Ordinanza di non farsi luogo a procedere in favore dell'anarchico Mathieu, che non avrebbe in verun modo partecipato ai recenti attentati mediante dinamite.

Secondo il *Gaulois*, il Vescovo di Monde dichiarò che la sua circolare inerminata sarà pubblicata alla data stabilita.

(S) **Chambery**, 13. — E' scoppiato ieri una rissa a Mouzy nei cantieri della ferrovia funicolare Aix-les-Bains-Revard, fra numerosi operai italiani e francesi.

Una dozzina di operai rimasero feriti.

Furono arrestati 20 operai italiani.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Temps* annuncia che, a seguito all'unanimità i crediti chiesti dal governo pel Sudan e pel Dahomey dopo breve discussione nella quale gli on. miniatri Tirard e Burdeau giustificarono la loro condotta relativamente alla questione del Dahomey.

Il Senato si è poscia aggiornato al 17 maggio.

(S) **Parigi**, 13. — Camera dei deputati.

Dopo essere stato stabilito l'ordine del giorno, Pourquery-Boisserin chiede d'interpellare sulle dichiarazioni fatte dal governo riguardo al Dahomey. (Rumori).

Deroulède protesta vivamente.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Bourgeois, propone di aggiornare la discussione dell'interpellanza alla prossima seduta.

Pourquery-Boisserin insiste sulla sua domanda.

Si mette ai voti la proposta Bourgeois per il rinvio dell'interpellanza. La Camera approva, con 314 voti contro 197, il rinvio.

Pourquery-Boisserin si dirige allora personalmente al ministro della marina, Casagnac, che si trincera dietro la decisione della Camera.

Pourquery-Boisserin, scendendo dalla tribuna, fa un gesto di minaccia a Cavaignac; ma viene tosto contenuto dai suoi colleghi che lo conducono fuori dell'aula.

La Camera poscia si aggiorna al 17 maggio.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 13 — E' stata firmata oggi la Convenzione tra la Germania e la Svizzera per la protezione dei marchi di fabbrica e dei modelli industriali.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 13, 2.90 pom. — La *Bombay Gazette* pubblica la traduzione di un documento ufficiale, redatto dall'Emiro dell'Afganistan, e in cui questo sovrano espone le ragioni che gli fanno preferire l'amicizia dell'Inghilterra a quella della Russia.

Egli dice che per i russi l'Afganistan non rappresenta che la strada conducente alle Indie, da loro agognate da molto tempo.

Se quindi gli afgani si allearono ai russi, essi non potrebbero servire che di avanguardia a questi ultimi e trarre per essi le castagne dal fuoco.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 13, 2.45 pom. — Secondo notizie da Cettigne, gli sponsali del principe Arsenio Karageorgiewitsch, fratello del pretendente al trono serbo, colla principessa Demidoff di San Donato, sarebbero voduti stavorelvomente alla Corte montenegrina.

L'*entourage* del principe Nikita considera questi come il futuro re della grande Serbia e crede che potrà col tempo effettuare l'unione della Serbia col Montenegro.

Ora il matrimonio del principe Arsenio Karageorgiewitsch coll'erede della Casa principesca russa dei Demidoff aumenterà notevolmente l'importanza della famiglia Karageorgevitch e frustrerà le speranze dei fautori del principe del Montenegro.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 13 — Iersera, lo stato di salute del signor Di Giers era alquanto migliorato. La temperatura è di gradi 38,9. I dolori sono diminuiti.

(S) **Pietroburgo**, 13 — Lo stato del sig. Di Giers si è aggravato: è sopraggiunta una pleurite; il reumatismo ha preso le articolazioni del polso e del ginocchio.

EGITTO

(S) **Cairo**, 13. — In seguito ad un conflitto fra Moukhtar pascià ed il presidente del Consiglio, il Kedive domandò al sultano di richiamare Moukhtar pascià.

S. U. D'AMERICA

(N) **New-York**, 13, 8 ant. — Al signor Patrick Egan, ministro americano a Cili, vennero stati offerti, a sua scelta, i posti di ministro a Parigi o a Pekino.

Egli però avrebbe rifiutato il primo come implicante una spesa troppo forte ed il secondo come troppo lontano.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 13 — Il *New-York Herald* annunzia che una burrasca ragguardevole probabilmente colpirà la costa della Gran Brettagna fra giovedì e domenica.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 13. — Diretto a Genova è giunto stamane il vapore *Po*, della N. G. I., proveniente da New-York.

(S) **Marsiglia**, 13 — Il *Nord America* della *Veloce* prosegue pel Plata.

(S) **Tenerife**, 13 — Il *Solferino*, della N. I.-B., proseguì per Genova.

(S) **Las Palmas**, 12 — Il *Duchessa di Genova*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 13 aprile 1892.

Continua la nullità degli affari e i corsi sono pressochè deboli. La Rendita, per fine corrente o-scilla da 92,75 a 92,80 e per contanti fa negoziata da 92,70 a 92,75.

Le Generali ebbero qualche affare a 315 rotando di ufferta.

Le Immobiliari furono cedute a 167 e 166.

Il Risanamento non pochissimi affari da 177 a 176.

Il Mobiliare a 375 circa e le Meridionali da 628,50 a 630 — Nominali le Mediterranee a 490 circa.

Le Azioni Acqua Marcia ebbero scambi da 1068 a 1066 e il Gaz più debole da 766 a 765.

Omnibus 118 presso fatto — Condotte 281,50.

Cambi senza variazione: Francia 109,70 — Londra 28,92.

Ore 6.30. — Nullità. Rendita 92,80 e 92,82 — Generali 315 a 314 — Immobiliari 170 a 169 — Risanamento 179 a 178 — Mobiliare 378 a 377 — Meridionali 632 a 631 — Acqua 1070 a 1068 — Omnibus 119 a 118 — Condotte 282 a 281 — Gaz 767 a 765.

BORSE ITALIANE. — 13 Aprile 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	92 85	92 65	92 75	92 80
Id. fine	— —	92 77	92 92	— —
Az. B. Naz.	1290 —	1292 —	1290 —	— —
» Mobiliare	— —	376 —	376 50	376 —
» B. Generale	261 —	262 —	— —	— —
» ferr. Medit.	489 —	490 —	488 50	— —
» B. Napoli	630 —	630 —	629 50	630 —
» B.di Torino	— —	— —	310 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	93 — 91	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	166 —
» Tiberina	— —	— —	94 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovrene.	— —	— —	80 —	— —
» Nav. Gen.	302 —	302 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Sicule	287 —	289 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	297 —	— —	— —
id. Merid.	— —	308 75	— —	— —
Fond. S. Isa. 4 %	— —	490 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	495 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	497 —	— —
Francia vista	108 70	108 67	108 65	108 75
Berlino »	134 —	137 —	— —	— —
Londra a 3/m	28 10	28 26	28 90	28 91

Francia	franc. 3 0/0 smn.	—	97 72	—
	» 3 0/0 perp.	96 95	96 92	96 90
	» 4 1/2 0/0	105 72	105 72	—
Austriaca	5 0/0	89 40	89 37	89 32
	tarca	19 70	19 75	19 70
	spagnuola	59 1/2	60 —	59 47
	russa	75 1/4	75 1/4	—
	portoghese	26 1/4	26 1/4	26 1/4
	ungherese	— —	92 1/4	—
	Egiziane 6 0/0	491 1/4	492 3/4	492 50
	Banca di Parigi	618 —	618 —	—
	Banca di Sconto	— —	190 —	—
	Banca Ottomana	— —	554 1/2	555 12
	Credito Fondiario	— —	1185 —	—
	Azioni di Suez	— —	2776 —	—
	Azioni Panama	— —	16 1/4	—
	Lotti Turchi	— —	1275 —	—
	Fer. Meridion. ital.	626 —	626 3/4	—
	sull'Italia	— —	3 1/4	—
	su Londra	— —	25 17 1/2	—
	su Madrid	— —	— —	13 35
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 aprile — **Londra**, 13 chiusure

	12	13		12	13
Mobiliar.	309 75	312 25	N. ottoman.	96 3/4	98 1/2
Rand.	110 80	110 70	Italiano.	88 1/2	88 1/2
Id. oro	95 —	94 85	Turco.	19 1/2	19 1/2
N.ª d'oro	94 5/8	94 80	Egiziano	97 1/2	97 1/2
C. Londra	118 90	119 —	Argento.	39 9/16	39 11/16

Vers. alla B. d'Inghilt. ct. 11,000 Ritirate ct.

Berlino, 13 forma	**Secondo ufficiale**
12 13	SAGGIO
Italian. c. 89 30 89 25	Italia . . . . 5 1/2 p. 0/0
Rend. it. 89 — 89 10	Francia . . . 3 per 0/0
Mediter. 92 20 92 40	Inghilterra. 2 1/2 p. 0/0
Rubio . 206 20 205 90	Germania. . 5 per 0/0
C. a 8 m. 20 34 1/2 20 34 1/2	Belgio. . . . 2 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 aprile, ore 4,15 pom. [urg.] spettura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle M. 800
TENDENZA il fermo — **Importazioni del giorno . . . . .** 0 000

Mercre, 13 aprile, ore 5,00 [urg.] spettura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle M. 7000
TENDENZA ribassata per f. aprile 45 57

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi M. 18000
TENDENZA ribassata — Prezzo per f. aprile 65,50

Stoffe - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma — Prezzo per f. corr. L. 41,50

Amburgo, 13 aprile, ore 4,30 [urg.]

Petrolio per fine corrente . . . . . L.
TENDENZA : Indebole per fine prossimo . . .

New-York, 13 aprile Petrolio (N. Y.) . . Ct. 6 45
Filadelfia . . . . . » 6 45

Portogi, 13 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	PER MESE	PER VAPORE	PROSS.	TENDENZA
Nostrani prima marca.	34	35	—	ferma.
Nostrani altre marche.	32	33	—	ferma.
Olii di cotone . . .	31	32	—	calma.
Spiriti	33	34	—	—
Petrolio	15	16	—	—

DIRETTO RESPONSABILE, gerente responsabile.

Roma, Stab. del Popolo Romano — Corso Diaz, Nuova Direzione

DI ROMA

...rd. — Dall'osservatorio ...ontra consigrado — ...

...corr., come abbiamo ...Conservatori in Campidoglio della Croce Rossa. ...Capitolini saranno ...ore o nella sera ...

...ssione, la sala degli ...amente addobbata. Nel ...a presidenza, innanzi ...e presidenza, innanzi ...ppresentanza presso ...ella fronte il Corpo ...

...ostero comparranno il ...rtito di precedenza al ...ieme che prime forma- ...Croce Rossa. ...unto quindi i delegati ...

...n posto speciale. ...uno prenderanno par- ...ente della Croce Ros- ...mineranno discorsi: ...i ministri e i presi- ...enza. ...la bandiera nazio- ...ppiedini e la campa- ...anti. ...ranno servizio i vigili ...ambieri; i fedeli e gli ...unta di gala. ...il alle 9, la banda ...Colonna. ...in onore degli inter- ...vranno poi 26 car- ...

...La Commissione co- ...ita tassa di ricchezz ...Ghiringhelli Gic ...ellegno Filli. ...ti Antoni Leo- ...ravani Giuseppe. ...e Boni, Donati Au- ...a Esterle, Patri- ...

...ha accolti quelli di ...ia Ercole e Munan, ...e Francesco, Guidi ...

...di Pio Scilla Cingni ...

...Dominica Pietro, So- ...rincenti. ...ella cerimonia, ...ove vi erano buone ...ecco poi ai Martiri, ...e permanente signore, ...

...ova Santa ed alla ...

...e portata esecu- ...

...S. A. la duchessa ...ne assai bella Real ...mento dei giovani ...

...i soldati in vario ...

...ve per desiderio e- ...ano primo darà un ...

...ena. — In questi ...ono molte inquie- ...ti in fare bellissimi ...ientali di massimo pe- ...

...a turchi di impor- ...ntanti autorità se ne ...

...o onore. — Il no- ...rosechino Carletti ha ...ntanto scherminatore ...

...a « Roma », se- ...ttore pel prossimo e- ...mento galleggiante) ...pubblico, e di una ...nnità. ...quale ebbe già pa- ...ere, che affretti dal- ...approvazione del rela- ...ova pure trovarsi in ...mento entro giugno. ...

...ti tedeschi avrà ...ne definitiva del pro- ...ni in Kiel. Kunde- ...nieri sono invitati ...l ministro dell'interno ...alle signore gene- ...ra resta di tutte le ...nuerete ecc. che as- ...ade e rimandarli al ...ione parve che Roma ...ne le altre, anche ...

...r fumo passeggiero ...ante e base di viole, ...di sezione di fiaferi, ...i denari del primo ...ssso la sua bravura di- ...unta ad invadere le ...

...*matiere d'assalire* ...a in colonna si arric- ...glia, con qualche va- ...

...Tritone sono a- ...altre la tarba si al- ...el Tritone e su per ...a fino alla fontana ...

...le indicate più spe- ...ominba e dalle ve- ...

...i così formidabile ed ...catori col mazzo da ...pioni delle vetture (...l'altra, rompendo i ...

...ier hanno già rotti ...i, il fondale del 1am- ...ssa altri danni. ...della salita dal Tri- ...

teno, o lungo San Nicola, si reda qualche guardia di città, ma, in omaggio alla libertà di commercio, si guardano bene dall'impedire questi assalti.

Non crede la Questura che sarebbe ora di occuparsi un po' di questo accattonaggio ambulante ed aggressivo, che ha ridotto, sotto questo rapporto, la capitale al disotto dell'ultimo paesetto, tantochè i forestieri ne dicono, ed a ragione, di tutti i colori?

Il Comune di Roccasecca dei Volsci, in provincia di Caserta, è insorto per gravi irregolarità e l'avv. Caro Core venne nominato Commissario Regio.

Conflitto liberale — Ieri sera, alla sala Dante, il Comitato liberale per le elezioni Amministrative si adunò in assemblea generale per continuare la discussione della proposta di riforma allo statuto sociale.

Dopo lunga ed animata discussione, l'assemblea deliberò che alla votazione per la scelta dei candidati al Consiglio comunale possano essere ammessi i rappresentanti delle Associazioni costituite, almeno sei mesi prima delle elezioni, le quali Associazioni abbiano non meno di cento soci.

Ferrovia Roma-Sulmona — Il Comitato superiore delle strade approvò il verbale della consegna definitiva alla Società esercente la Rete Adriatica, della stazione di Roma Porta Maggiore.

Società per il bene economico. — Nell'adunanza tenuta l'altra sera il comm. Gesualdo Marchi ha avuto un suo « progetto per restaurare la finanza italiana » secondo il quale le tre serie dello Stato dovrebbero essere autorizzate a ricevere in deposito le cartelle del consolidato 5 0/0 e a dare ai detti depositanti, in prestito gratuito, altrettante carte monete.

In Vaticano. — Ieri è arrivato in Roma mons. Vecsey, primate d'Ungheria e presse al fuoco del Collegio Teutonico di S. Maria dell'Anima.

— Il conte di Revertera, ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, è ritornato ieri in Roma.

— Il Papa riceverà ieri mattina in udienza privata il principe Ermanno di Sassonia Weimar con la consorte principessa di Würtemberg e figlia Olga, nonchè il principe ereditario di Reuss e sua moglie, nata principessa di Hohenlohe.

I principi furono ricevuti con gli onori dovuti al loro grado.

— Il cardinale Tommaso Zigliara è stato nominato dal Papa protettore della pontificia Accademia teologica.

— Oggi il cardinale Monaco Lavalletta, penitenziere maggiore, ha recitato nella Basilica Vaticana per esercitare le funzioni della sua carica.

Dopo l'ufficio delle *Tenebre* nella Basilica Vaticana avrà luogo la cerimonia della Cavanda.

— Nella chiesa di S. Anastasia al Palatino le cerimonie della *Passione* saranno celebrate in rito greco.

E. Francoschini, Corso 141. Novità abitini e cuffiotti per bambini, calze e pedali nero garantito.

Il suicidio quotidiano. — Ieri mattina, al passaggio del direttissimo, in partenza dalla stazione di Termini per Napoli alle 10,50, un cavalcavia a due chilometri da Porta Maggiore, un individuo si collocava colla testa sul binario restando investito dal treno in così male modo, che il corpo informe, straziato e sanguinante fu trascinato dalla locomotiva per una trentina di metri, mentre il capo reciso nettamente dal busto, cadeva sul lungo dell'investitore a fianco del binario.

Il macchinista vide l'atto del suicida, ma non fu in tempo a fermare il treno.

Il capo, raccolto, conserva intatti i lineamenti del viso, per i quali si può ritenere essere il suicida un uomo di circa 35 anni, con baffi e capelli neri alquanto brizzolati e qualche neo presso l'orecchio sinistro.

L'individuo tuttora sconosciuto, poco prima del passaggio del treno si era presentato nell'osteria di Erasmo Palombini, sulla via Casilina, chiedendo un bicchiere di vino bianco, che pagò 15 centesimi, ed un giornale del mattino per leggervi, disse all'oste, notizie del 1° maggio.

Al fischio della locomotiva che annunziava la partenza del direttissimo, si affacciò sulla porta di Torrimi. Pindividuo uscì e quelli dell'osteria lo videro collocare il capo sul binario ed assestarsi a raccoglierne il corpo frantumato.

Lo sconosciuto vestiva calzoni a quadretti, giacca e gilet neri, berretto da facchino, di seta unta con vischia di cuoio. Nelle tasche non aveva che una pipa.

Si recò sul luogo l'ispettore di P. S. cav. Manonti.

Tentato suicidio — Ieriera all'ospedale di S. Spirito un'analfabeta di tubercolosi, certa Carlotti Sebastiano, d'anni 45, di S. Vito, tentò suicidarsi con un colpo di rasoio alla gola, ma fu soccorso in tempo e dichiarato guaribile in 8 giorni.

I Barcrofisi trasportati — Sono a Roma, anche Frascati, la pacifica ed amena Frascati, ha i suoi *Ravachol* in dieciottesimo.

L'altra sera, una dozzina di giovinastri, avendo bruciato più del necessario, andò in giro per le vie del paese gridando: *Viva la Comune, Viva Cherdauk, Morte ai preti e ai signori!*

Il sindaco cav. Valenti, con due guardie, volle interpetri, ma i *Barcofisi* si ribellarono e scambiarono colpi e la forza armata municipale.

Un paio di carabinieri accorsi son bastati per arrestare cinque e mettere in fuga gli altri sette feroci ribelli.

Asturie di mendicanti — Venne condotto in questura un ragazzino dodicenne, certo Luigi Folli, che, vestito da contadinello siemontese.

Per un cane — Il braccianto Marco Maurizi, d'anni 37, passeggiava coi figli in piazza Guglielmo Pepe, quando a uno dei ragazzi saltò il ticchio di menare un calcio ad un cane del portonaro Vincenzo Farmigiani, d'anni 37. Questi se ne risentì ed a sua volta stese un calcio al ragazzo. Il padre intervenne, ne nacque una colluttazione e menò al coltello, il Maurizi colpì due volte il Farmigiani alle spalle ed alla mano sinistra, producendogli ferite guaribili in 12 giorni.

Il Maurizi venne arrestato.

Scomparsa — Alle 3 1/2 di ieri mattina, la signora Bianco Teresa, denunziò alla questura che suo marito Francesco Neumaker, negoziante di fotografia, domiciliato in via Sistina 119, si era assentato da casa non facendovi più ritorno. Siccome il Neumaker aveva sofferto disgiacori per interessi, così la povera signora teme sia avvenuta qualche disgrazia.

L'audace borsaiuolo, che derubò il pastore evangelico Osvaldo Hermann, in San Pietro, venne identificato ed arrestato. E' il sarto Aurelio Di Resi, d'anni 46, romano.

Furtelde. — Andrea Macci, d'anni 20, garzone dell'orzarolo a via del Lavatore 91, fu arrestato per furto di 5 lire, commesso in danno del proprio padrone Pellegrino Panajotti.

Risse. — Il guardiano dell'Impresa Medici Pasquale Morinelli, d'anni 36, romano, per futili motivi altercando, in via Clementi, si Frati, da tipografo dodicenne, Romolo Giammarco, gli produceva ferite giudicate a S. Spirito, guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

— Cesare Santangeli d'anni 44 immigato alla direzione del Catasto, per ragioni d'interesse ebbe parole con un carrettiere, certo Cesaro. Questi volle dire le proprie ragioni colle mani e tempestò di pugni il Santangeli, che riportò escoriazioni guaribili in 8 giorni.

Arresti — Per sorpreso fu arrestato, in via Monte della Farina, Luigi Chimenelli, d'anni 38, da Subiaco, che dopo essersi fatto condurre in giro in vettura per la città, dal vetturino Enrico Carlini, dichiarava non aver di che pagarlo.

Cronachetta degli spedali. — Mentre nel proprio negozio, in via del Pace, il liquorista Giovanni Giammattisetti metteva a posto alcuni sifoni di seltz, uno di questi scoppiò, producendogli ferite alla faccia, guaribili in 9 giorni.

— L'operaio guasista Sergio Riguardi, d'anni 28, mentre, nella segreteria dell'ambasciata di Spagna, era intento ad accomodare la conduttura del gas, cadde dall'alto di una scala a piuoli, riportando varie ferite alla faccia.

— Un cane addentò il ragazzino d'anni 9 Luigi Pistor in Via della Purificazione; un altro cane delle un morso al muratore Arturo Dominici di anni 17, fuori Porta S. Sebastiano. Le ferite guariranno in 8 e 10 giorni.

— Il carrettiere Vincenzo Caroni d'anni 48, da Penaro, sui lavori pel monumento a V. E., ebbe un calcio dal cavallo sul labbro inferiore — 12 giorni.

— Il bambino di 15 mesi Francesco Simboni, nella propria abitazione a via degli Ibernesi 30, cadde sopra una brace riportando ustioni guaribili in 20 giorni.

— Il falegname dodicenne Giosafatte Coterosi, da Leonessa, fu via Montebello, fu investito dal Pomnibus n. 10, che gli passò sul piede destro — 15 giorni con riserva.

Affittasi farmacia in Tivoli, piazza del Trovio. Per trattative dirigersi dal proprietario Carlandi Ignazio.

Orefceria Alexandro Serafini Francesconi, via de' Pastini 8, Orfani 84, 85, 86. Prezzi fissi.

Per norma di coloro che debbono acquistare oggetti in oreficeria e argenteria, si previene, che continua la vendita al prezzo di costo e totale assortimento di tutta la merce.

Pizze di Civitavecchia — I Fratelli Palombo avvisano che la vendita è in quest'anno in via delle Convertite 15 e via Poli 51.

Lucchini Romolo Ferito avverte la sua clientela che questa mattina eseguirà la prima vendita di tutto il mobilio, argenterie, biancheria, ed altro spettante ad un defunto medico chirurgo, nell'antico stabilimento in piazza Crocifieri N. 10-11.

Pizze di Civitavecchia — Le grandi vasi, alto 3,50, ben decorate, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, spalle di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Piccola Cronaca di Roma

Vendita di oggetti antichi in Bologna. — Quasi signori forestieri che desiderassero far acquisto di rarissimi e pregevolissimi oggetti antichi, come quadri, arazzi, porcellane, mobili ecc., sono pregati a rivolgersi al sig. Cesare Pizzoli in Bologna, via S. Isaia N. 13 p. 2°, il quale per lo esteso suo relazioni potranno grandi affari.

Bitta Benozzi, Monghlaoni e C. leggere negli « Avvisi economici. »

Per i Locomobili e Trebbiatrici della Casa Clayton e Shuttleworth alla Ditta Fog. L. Rinaldi e C., Roma, Via Nazionale N. 189

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 2 1/2 alle 4 1/2 pom.

Caretoli — Roselli avverte la sua clientela che, dal ponte Garibaldi, verrà in via Trastevere alla Palombella 32, ove si gustano veramente i Carciofi Romanecchi con scelti vini.

Odontalgie e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Malattie dei reni. — Il dott. cav. Bonagenso, prof. d'oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Ai giovani sposi. — Chi deve montare casa e sua l'economia, prenda parte allo due vendite, delle quali sabbiciamo il catalogo nella nostra 4.a pagina di oggi.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Rammentiamo che domani terminerà il tempo fissato per l'abbonamento della prossima stagione, nella quale conta è ben noto verranno eseguiti l'*Otello*, la *Traviata*, *Simon Boccanegra* di G. Verdi, *L'Amico Fritz* del Mascagni.

Vi prenderanno principale parte Roberto Stagno, Gemma Bellincioni, il tenore De Negri, il Fumagalli, la signora Darclée e la via. L'orchestra sarà diretta da E. Mascheroni;

Dopo aver pubblicato la opera da eseguirsi ed i nomi degli artisti che l'eseguiranno non ci rimane che dire al pubblico: Andate, andate ed abbonatevi, avrete una stagione davvero mirabile a prezzi più che modesti.

Nazionale — Il teatro gremito iersera per la chiusura della stagione e per lo spettacolo d'onore della signora Kitzu, alla quale il pubblico oltre, applausi sinceri ed affettuosi, offrì fiori e doni preziosi.

Valle — Pure lo Scarpetta con la serata d'onore della brava e valente signora De Crescenzi, deste l'usuale folla pubblico romano.

La serata fu fatta segno alle maggiori feste ed ebbe regali e fiori.

Quirino — Debbo e l'intrigante piacque molto iersera e destò clamorosi entusiasmi.

Stasera e domani riposo.

Manzoni. — Un teatrone iersera. Stasera ultima e definitiva della compagnia equestre Depaoli e Manasso con spettacolo eccezionale.

Politeama Rende. — Ieri giunsero in Roma i componenti della compagnia ivon, la prima fra quelle equestri estive attuali.

Essa è composta di un numero rilevante di cavallerizze, cavallerizzi, acrobati, eccentrici, ecc., di pappagalli, leoni, panlere, gatti e... un'infinità di quadrupedi.

La compagnia si produrrà subito prossimo.

Grand'Orfea. — Una delle migliori pensate dell'impresario Stabilini per questa sala estiva.

Si tratta di una compagnia comica

In seconde nozze 18

— Pazzie, null'altro che pazzie!

Il barone non rispose e si avvicinò invece al tavolino del caffè a carezzare la testolina di Leone.

— Dopo colazione scriverò, per far vedere alla mamma la fagianeria e le altre meraviglie di Schönwarth. Accetti la mia proposta, Giuliana?

Ella acconsentì, senza alzare gli occhi dal ricamo.

Egli accese un sigaro e prese il cappello.

Liana si alzò.

— Vorrei pregarla di concedermi alcuni istanti; ho bisogno di parlare con lei; alla disse, atteggiandosi davanti a lui in modo contegnoso e disinvolto.

E si era così avvicinata, che egli non potè a meno di ammirare la carnagione bianca, morbida e vellutata, che di solito accompagna i capelli rossi.

Le porse il braccio con molto garbo.

— Bada di stare sull'avviso, Raoul. La bella signora ha le tasche piene delle più interessanti notizie recate da Rudisdorf — esclamò il maresciallo misacciando scherzosamente col dito. — Ella conosce così profondamente le tradizioni della sua famiglia, che difficilmente potrebbe competere con lei il più consumato archivista. Mi diceva, poco fa, che un Mainau fu vassallo e dipendente di un illustrissimo Trachenberg.

Con moto precipitoso Mainau lasciò cadere il braccio al quale si appoggiavano le punte delle dita della sua giovane sposa.

In silenzio, ma col volto rannuvolato, egli si appressò solo all'uscio, le spalancò, e lasciò quindi passare la giovane signora.

Ella alzò di nuovo gli occhi e soltanto quando si trovò davanti ad un altro uscio, fu invitata, con un moto della mano, a entrare.

Dalla parete della camera che le stava davanti, risplendente di un color rosso pompeiano, le volò incontro, pur'ella stessa entrava come una bianca nube, quella giovane donna svelazzante, con un moto altero e capriccioso della vezzosa testolina, col seno depresso, collo snello stretto, e collo bracci scarne, come quelle di una fanciullesca. In mezzo alla pesante cornice che la circondava pareva una bianca farfalla, che, impigliata in un filo, si sforzasse invano di spiccare ancora il volo. Era la prima moglie; e Liana con leggero sbigottimento si avvide che si trovava nella camera di Mainau. Quasi faggendo, ella si appressò alla finestra.

— Mi spiacerà, presto — disse, scostando la poltrona ch'egli la aveva appressato, e intanto gettava un'occhiata sopra una delle grandi fotografie che, come medaglioni fregiavano la scrivania.

— La duchessa — disse Mainau con un mezzo sorriso, avvicinandosi; e accuratamente ripose al suo solito poste l'effigie della donna risplendente di una così meravigliosa bellezza. Pensando scattare una piccola molla, fece scivolare lungo la ventata la tenda che ora rialzata; una striscia di sole venne a posarsi sulla fronte della giovane sposa, obbligandola a chinare gli occhi.

— Ebbene — egli disse — posso dunque sentire quali sono i tuoi desideri, Giuliana? Si collegano veramente con Rudisdorf, come suppone lo zio? Il vecchio signore era molto di malumore; evidentemente la tua osservazione deve averlo irritato.

— L'ho fatta per difendermi — rispose Liana tranquillamente e con piglio risoluto.

— Ma come mai egli ha ancora cuore di affliggerti? Mi avrea pur dato la sua parola.

— Non parliamo di ciò, interruppe ella con uno dei suoi moti della mano, dignitosi e pacati. Io ritengo che è molto malato, e non dimentico mai questa circostanza. Saprò quindi tollerare questi suoi moti d'irrompente malignità, finchè non trascenda a peggiori eccessi.

Mainau le volse uno sguardo penetrante, come se volesse scrutare sul volto il pensiero.

— Questo tuo proposito è molto assennato. Così potremo ottenere la pace, che desidero così ardentemente nei rapporti della mia vita.... Credimi, nulla può tanto contribuire a turbare gravemente il contento che uno si ripromette dal viaggiare, quanto il sapere che la sua casa non procede ordinata quando egli vorrebbe.

— Volevo appunto parlare in proposito di ciò. Lei....

A quel *lei* egli sorrise.

— Questo *lei* non può più continuare assolutamente — disse interrompendola. — Chi sentisse questo linguaggio, non potrebbe a meno di ridere. Tu dovresti risolverti una volta a barattare il *lei*, col tu, per riguardo alla gente del castello, che potrebbe ravvisarvi una espressione di rispetto...